



Report omobobitansobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
1	21 maggio	Prostituzione, ricatti gay: spuntano i pagamenti	Teramo	Prosegue davanti alla Corte d'Assise il processo ai tre nigeriani all'epoca richiedenti asilo politico, tutti ancora detenuti da oltre un anno, accusati di aver commesso in concorso quattro sequestri di persona ed una tentata rapina ai danni di cinque teramani, nessuno dei quali si è costituito parte civile, che sarebbero stati adescati attraverso una delle app d'incontri per gay, bisessuali, trans e queer più famosa al mondo, Grindr. Appuntamenti per prestazioni sessuali che venivano fissati in chat con tanto di invio della localizzazione del posto dove incontrarsi, una vecchia casa a Villa Butteri, ma dai cui screenshot non emergerebbero richieste di denaro. v«Non veniva mai pattuita una richiesta di soldi», ha confermato, ieri, in aula un commissario della polizia postale che si è occupato del caso. Secondo l'accusa, infatti, con falsi nickname creati su Grindr i nigeriani sarebbero riusciti ad attirare gli uomini, tutti teramani, invitandoli ad avere rapporti sessuali non a pagamento, ma una volta che il malcapitato arrivava a casa, sbucavano gli altri e iniziavano le minacce anche di morte e le richieste di denaro che andavano dai 100 ai 300 euro.	#BRANCO #ADESCAGGIO #RICATTO	Il Messaggero (ed. Abruzzo)
2	28 maggio 2024	La gaffe omofoba del Papa sui preti gay	Roma	La parola fa sobbalzare più di un vescovo. L'uomo non è nuovo alle intemperanze verbali, l'incontro è a porte chiuse, il colloquio informale, ma quando papa Francesco usa quella parola, «frociaggine», nella sala c'è un momento di sospensione. Vaticano, aula vecchia del sinodo, lunedì 20 maggio. Bergoglio incontra la Conferenza episcopale italiana riunita per l'assemblea di primavera. Fin dall'inizio del pontificato, è il momento per uno scambio senza rete, domande e risposte al riparo dai giornalisti, confronto fraterno ma schietto. Occasione, quest'anno, di tirare fuori una questione che interroga da tempo i presuli italiani, se ammettere o no in seminario candidati al sacerdozio dichiaratamente gay. Il Pontefice argentino, come anticipato da Dagospia e confermato a Repubblica da diverse fonti concordanti, dice senza esitazione che non vanno ammessi e, a mo' di battuta, aggiunge che nei seminari italiani «c'è già troppa frociaggine».	#ISTITUZIONI	La Repubblica



Report omosessualità 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FONTI
3	31 maggio 2024	Elezioni e insulti sessisti «Lesbica e leccona» alla candidata Lisci	Isole Tremiti	Ancora una volta, «l'orientamento sessuale di una figura politica viene strumentalizzato per ancorare un dibattito che dovrebbe invece concentrarsi sulle competenze, sulle idee e sull'impegno per il bene comune», così Francesca De Feo, giornalista, attivista e tra le firme di punta del portale Gay. it commenta la lettera sessista inviata alla prima candidata sindaco donna per le Isole Tremiti, Annalisa Lisci. «È l'ennesimo deplorabile esempio di discriminazione misogina ed antiLgbtqi+ a cui purtroppo molti ancora si aggrappano per perpetuare stereotipi dannosi e pregiudizi arcaici che nulla hanno a che vedere con la capacità di una persona di ricoprire cariche istituzionali», sottolinea De Feo. Era stata proprio Lisci a pubblicare sulle sue pagine social la lettera, recapitata con tanto di francobollo, al ristorante L'Altro Faro, di cui la candidata è titolare, con la quale a stampatello, dopo insulti sulle abilità in cucina e nella scrittura, si offendeva in modo virulento Lisci in merito alla sua vita privata e sentimentale.	#ISTITUZIONI	L'Edicola del Sud (ed. Bari-BAT-Foggia-Basilicata)
4	13 giugno 2024	"Non pensavo che Corona potesse insultarmi così. Si era anche dichiarato bisessuale, non pensavo potesse dire certe cattiverie": lo sfogo di Vladimir Luxuria	Roma	"Come ca**o fai a far condurre ad un uomo vestito da donna un reality su Canale 5 che guardano le famiglie? Io lo guardo e mi sento male", così ha tuonato Fabrizio Corona contro Vladimir Luxuria durante il suo intervento al podcast "Gurulandia". L'ex re dei paparazzi ha aggiunto: "Hanno provato tutti i giorni a spostare la messa in onda de L'Isola dei Famosi, ha fatto il 12% di share, mai toccato un risultato così basso nella storia".	#MEDIA	<a href="http://www.ilfattoquotidiano.it">www.ilfattoquotidiano.it</a>
5	25 maggio 2024	Insulti omofobi a Noha Nel mirino Scalese del Pd	Galatina	Scritte omofobe nella sede del Pd di Noha, scoperte da quello che pare essere il bersaglio delle stesse, il segretario Michele Scalese, l'altra notte al circolo De Benedetto. «Un atto vandalico che non ha eguali», spiega il politico finito nel mirino. «Si attacca non solo l'aspetto politico ma anche e soprattutto l'umanità di un individuo che sia il segretario, un militante o un cittadino».	#ISTITUZIONI #VANDALI	L'Edicola del Sud (ed. Bari-BAT-Foggia-Basilicata)
6	28 maggio 2024	Sequestrato e rapinato a Reggio, Arcigay: "Approvare con urgenza legge contro omofobia"	Reggio Calabria	"Apprendiamo con sgomento della notizia circa il sequestro, la violenza e la conseguenziale rapina ai danni di una persona in pieno centro a Reggio Calabria. Fortunatamente l'intervento delle forze dell'ordine si è rivelato cruciale e ci teniamo ad esprimere i nostri complimenti alla squadra mobile che prontamente è riuscita a prestare assistenza alla vittima. Anche in questa occasione ribadiamo l'urgenza di approvare una legge contro l'omofobia, perché così facendo verrebbe non solo riconosciuto l'aggravante per discriminazione e violenza determinata dall'orientamento sessuale e identità di genere ma le stesse vittime si sentirebbero maggiormente tutelate nel denunciare le discriminazioni	#SEQUESTRO #ADESCAGGIO #RAPINA #PESTAGGIO	<a href="http://ildispaccio.it">ildispaccio.it</a>



Report omolebbitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
7	31 maggio 2024	Insulti omofobi a Favignana, la reazione di Shorùq-Arcigay ed Egadi Pride	favignana	Quanto è accaduto nel Consiglio comunale di Favignana è l'ennesima dimostrazione di quanto necessaria sia una legge contro l'omolebbitransfobia. Sentire ancora epiteti sgradevoli e offensivi come quelli rivolti al consigliere Giangrasso e al giornalista e scrittore Maurizio Macaluso, portavoce del sindaco, durante il Consiglio, in un luogo istituzionale ma aperto alla cittadinanza, ci fa capire quanta strada dobbiamo fare come persone e come associazione". Così Viviana Giubilo, presidente dell'associazione Shorùq di Trapani sulla vicenda accaduta ieri sera durante la seduta del Consiglio Comunale di Favignana. "Noi di Arcigay Trapani – conclude – siamo e saremo sempre in prima linea, al servizio della nostra comunità LGBTQIA+ e di tutte le persone che subiscono ogni forma di violenza e discriminazione e non sosterremo mai tutti coloro che non hanno né il coraggio né il dovere di applicare il rispetto".	#ISTIITUZIONI	<a href="http://www.trapanisi.it">www.trapanisi.it</a>
8	19 giugno 2024	Il primario (candidato) «I gay? Nei forni» Un'altra frase choc	Torre Annunziata (Na)	Dopo Manfredonia un caso a Torre Annunziata L'uno ha parlato di forni crematori, per poi scusarsi dicendo che si riferiva al caldo torrido che fa dalle sue parti. L'altro ha citato ancora i forni crematori, nella speranza che ci finiscano dentro i gay	#ISTIITUZIONI	Corriere della Sera
9	26 giugno 2024	Il coro gay alla Rocca Insulti omofobi sui social «Ma noi andiamo avanti»	Cesena	L'esibizione, ad ingresso libero, spazia tra differenti generi musicali, e oltre all'aspetto artistico riconosciuto anche per la partecipazione a concorsi internazionali e a format tivù quali «Tu si que vales», ha l'intento di abbattere gli stereotipi sociali e culturali e ogni discriminazione di genere. E, a quanto pare ce n'è davvero bisogno, a giudicare da certi commenti aggressivi e omofobi pubblicati da utenti Facebook a corredo della notizia.	#MEDIA	Il Resto del Carlino (ed. Cesena)
10	28 giugno 2024	"Non mi affittano casa perché sono gay Pensano come Vannacci, è il Medioevo"	Modena	Si era rivolto a un'agenzia immobiliare di Modena, ma i proprietari volevano una famiglia formata da uomo e donna L'INTERVISTA Colorito nel lessico e colorato nel vestire, Alessandro Manfredini si fa chiamare Jumbo. Ha appena gettato la città nello scompiglio social (e non solo), attraverso 156 parole che ha postato su Facebook. Tra queste, ci sono frasi come: «Ho chiamato l'immobiliare per vedere un appartamento in affitto. Prendo appuntamento e, su loro richiesta, dico chi sono e cosa faccio nella vita, con anche le informazioni su Bruno (il mio ex, che abita con me da più di 20 anni)». Riattaccano e «tempo 5 minuti, mi richiama la signora e mi dice testuali parole "il proprietario vuole una famiglia" e io dico "scusi, cosa intende il signore per famiglia?" e lei "un uomo, una donna e possibilmente un figlio"».	#DISCRIMINAZIONE	La Stampa (ed. Asti)





Report omolesbobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
1	9 luglio 2024	Scritte omofobe alla festa dell'Unità «Solidarietà alla comunità Lgbtq+»	Roma	Scritte con insulti omofobi, realizzate con spray nero, sono state lasciate da ignoti, l'altra notte, a imbrattare i pannelli esterni che delimitano l'area della festa dell'Unità, in corso in questi giorni in viale delle Terme di Caracalla. «Nel 2024 ancora ci troviamo davanti a tali atti vandalici intrisi di odio - commenta Enzo Foschi, segretario romano dem - Atti inaccettabili che vanno contro i valori di inclusività, rispetto e uguaglianza che promuoviamo e difendiamo fermamente».	#VANDALI #ISTITUZIONI	Il Messaggero
11	13 luglio 2024	«Sei gay, stai lontano da noi» In 10 lo picchiano in metro	Ostia	Ostia, choc sulla Roma-Lido alla stazione di Stella Polare, un gruppo di nordafricani aggredisce selvaggiamente un 20enne di origini iraniane: «Un pestaggio omofobo» LA CRONACA «Sei gay, allontanati». Il tutto condito con altri epiteti offensivi, poi giù botte. Spintoni, calci e pugni in pancia e c'è chi si è tolto per fino la cintura dei pantaloni per provarlo a colpire. Choc alla stazione Stella Polare di Ostia, davanti agli occhi di decine di passeggeri che alle 18 di pochi giorni fa - su una banchina affollatissima - hanno assistito al pestaggio omofobo ai danni di un ventenne di origini iraniane. Ad accanirsi contro il giovane, una decina di cittadini nordafricani che lo hanno insultato, rincorso fino a ridurlo pieno di lividi.	#PESTAGGIO #BRANCO	Il Messaggero (ed. Ostia)
12	19 giugno 2024	Botte e insulti a un 40enne perché gay Caccia alla baby gang, stasera il sit-in	Foggia	Il rispetto della diversità non è, evidentemente, una caratteristica per tutti. Sicuramente, non fa parte della cultura della decina di ragazzi, alcuni dei quali minorenni, che sabato scorso hanno aggredito un ragazzo, in piazza Mercato, a Foggia, solo perché omosessuale. La vicenda Difficile trovare un aggettivo per i componenti del "branco", ma si potrebbe partire da "incivili", per qualificare prima gli insulti omofobi con i quali hanno investito Alessandro, un 40enne che stava bevendo un drink in tutta tranquillità con alcuni amici. All'improvviso, è scattata la violenza: uno dei ragazzi, senza motivo, ha assestato uno schiaffone in pieno volto ad Alessandro che, sorpreso, ha reagito d'istinto gettando addosso all'aggressore il contenuto del bicchiere che teneva in mano. La situazione è immediatamente degenerata, perché il resto dei vandali ha assalito il 40enne e un amico che tentava di difenderlo con un pugno alla gola - per il quale ha dovuto, in seguito, farsi visitare in pronto soccorso senza conseguenze particolarmente preoccupanti, continuando poi con insulti omofobi ad Alessandro, ed epiteti razzisti nei confronti di una sua amica di colore. Solo l'arrivo di due pattuglie di polizia ha messo fine al parapiglia.	#PESTAGGIO #BRANCO	L'Edicola del Sud (ed. Bari-BAT-Foggia-Basilicata)



Report omolesbobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
13	28 giugno 2024	Botte e insulti Ora rischiano gli attivisti Lgbt	Torino	<p>il 15 giugno, siamo in pieno centro a Torino. Quell'uomo è un'ombra che cammina a passo felpato dietro Antonio che ha appena lasciato il corteo del Pride.</p> <p>Non sapevo di essere inseguito, racconta a L'Espresso lo studente di 23 anni.</p> <p>Sta rientrando a casa, indossa un tank top, un pantaloncino di jeans e porta una striscia arcobaleno sulla guancia.</p> <p>L'uomo lo prende per il collo, di spalle, gli sbatte la faccia contro il marciapiede, il cemento è rovente. Antonio viene investito da calci e pugni Frocio di merda, così impari.</p> <p>Quell'ombra poi si dilegua.</p>	#PESTAGGIO	L'Espresso
14	1 luglio 2024	Aggredite al Napoli Pride a colpi di casco: "Fate schifo, dovete morire". Il racconto: "Sulla mia fidanzata si sono accanite in tre"	Napoli	<p>I soliti (miserevoli) insulti e poi le botte. E' bastato qualche schizzo partito da una pistola ad acqua per far scatenare un'aggressione nei confronti di una coppia di fidanzate che stava partecipando al Napoli Pride di sabato scorso. Mentre il corteo stava passando da via Toledo, le due, racconta il presidente di Antinoo Arcigay Napoli Antonello Sannino, "giocavano con due pistole ad acqua schizzando alcuni passanti". Lì due giovani, sorelle, sui 18 anni, hanno fatto partire l'aggressione. "Mi hanno versato una lattina di aranciata addosso e si sono scagliate contro di me – ha raccontato una delle due partecipanti alla manifestazione in un'intervista a Fanpage – Le nostre amiche si sono intromesse e ci hanno tirato da parte, ne siamo uscite solo con qualche graffio". Il condimento prevede anche offese omofobe: "Lesbiche di m...", "fate schifo". Ma non è finita lì: quando il corteo si è fermato a piazza Carità, le due sorelle si sono ripresentate insieme ai genitori (di circa 40 anni) e hanno ripreso l'aggressione utilizzando caschi e tirando i capelli alle due ragazze, racconta ancora Sannino. "Le due sorelle e la madre ci hanno aggredito, ci hanno colpito ripetutamente alla testa" prosegue la coppia nel racconto al giornale online. "Sulla mia fidanzata si sono accanite in tre, – dice una – l'hanno buttata a terra, le hanno strappato i capelli.</p>	#PESTAGGIO #BRANCO #INSULTI	<a href="http://www.ilfattoquotidiano.it">www.ilfattoquotidiano.it</a>
15	2 luglio 2024	Scritte omofobe sulla panchina "arcobaleno": la protesta con l'aperiPride" a Giffoni	giffoni - Salerno	<p>Nuovo atto vandalico contro la panchina arcobaleno realizzata dal Forum dei Giovani a Giffoni Valle Piana. Dopo l'episodio dello scorso 19 maggio, ignoti nei giorni scorsi l'hanno presa di mira con scritte omofobe.</p>	#VANDALI #ISTITUZIONI	<a href="http://www.salernotoday.it">www.salernotoday.it</a>
16	7 luglio 2024	Pesaro, due ragazze si baciano in spiaggia, signora le blocca. Arcigay Agorà: "Indignati"	Pesaro	<p>Scattavano foto insieme nella spiaggia di Fossoserejore. Ma quei baci lesbici non erano ben visti e qualcuno ha chiesto di smetterla.</p>	#DISCRIMINAZIONE	<a href="http://www.centropagina.it">www.centropagina.it</a>



Report omolebbitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
17	10 luglio 2024	Longobardi, offese e insulti ad una coppia gay: "ignobili atti di omofobia"	Longobardi (Cs)	Le associazioni firmatarie desiderano esprimere la loro massima solidarietà alla coppia di Longobardi, vittima di ignobili atti di omofobia, reiterati nell'arco di questi ultimi tre mesi. Lettere anonime, volantini denigratori e muri di casa imbrattati nei confronti dei due giovani hanno indotto la coppia a vivere in uno stato di terrore al punto da dover limitare propri spostamenti. Queste azioni rappresentano un grave episodio di discriminazione e odio che non può essere tollerato.	#STALKING #MINACCE	<a href="http://www.quicosenza.it">www.quicosenza.it</a>
18	12 luglio 2024	"Non vogliamo omosessuali" Il rifiuto del B&B di Busca	Busca (Cuneo)	« Gli omosessuali preferiamo non vengano perché non vogliamo rischiare che la nostra struttura finisca nei circuiti dei loro siti. È più una questione di marketing. Ci siamo creati una certa clientela e vogliamo tutelarla » . La titolare del bed and breakfast di Busca che parla così nel tentativo di non farsi etichettare come omofoba lo fa senza nessun tipo di imbarazzo, più che altro infastidita dal fatto che un giornale on line gay. it abbia raccolto e diffuso la denuncia di un ragazzo che racconta di essere stato respinto dalla struttura della Granda dopo aver chiesto se avesse potuto soggiornare in una delle stanze insieme al suo compagno.	#DISCRIMINAZIONE	La Repubblica (ed. Torino)
19	17 luglio 2024	Bruciata la bandiera del Pride «Questo è odio verso gli Lgbtq+»	Pontassieve (Fi)	«Ieri avevamo messo, insieme alla bandiera della pace - scrivono sul profilo social 'gaecarducci', da dove è partita la denuncia - la bandiera del Pride nei giardini allestiti per il festival Apriti Cielo. stanotte qualcuno l'ha divelta, arrampicandosi sul palo, e l'ha bruciata.	#ISTITUZIONI #VANDALI	La Nazione (ed. Firenze)
20	20 luglio 2024	Coppia gay aggredita a Roma, identificati i 4 presunti autori	Roma	Una coppia gay presa a calci, pugni e cinghiate in strada a Roma da un gruppo di persone, tra cui una donna. Una violenza ripresa in un video e poi resa pubblica dal Gay Help Line. (ANSA)	#PESTAGGIO #BRANCO	<a href="http://www.ansa.it">www.ansa.it</a>



Report omolebobitranfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
21	25 luglio 2024	Coppia gay tormentata dal vicino: deve cambiar casa	Venezia	<p>Due quarantenni residenti a Marcon hanno deciso di raccontare la loro storia affinché possa essere utile ad altre persone «per evitare le sofferenze che abbiamo patito noi negli ultimi quattro anni».</p> <p>Mario e Fabio - i nomi sono di fantasia, per impedire un'esposizione che potrebbe creare loro ulteriori difficoltà - dopo aver resistito a lungo, alla fine sono stati costretti a vendere il loro appartamento, scegliendo di trasferirsi il più lontano possibile: «Abbiamo perso la serenità a seguito del comportamento del nostro vicino di casa: ora vogliamo soltanto cercare di recuperarla», raccontano assistiti dal loro legale di fiducia, l'avvocato Veronica Campaner.</p> <p>AMMONIMENTO DEL QUESTORE A certificare le minacce, le offese, le intimidazioni, le condotte assillanti di cui sono stati vittima, lo scorso 16 gennaio è stato il questore di Venezia che, su istanza di uno dei componenti della coppia, ha emesso un provvedimento di ammonimento, invitando il vicino di casa «a tenere un comportamento conforme alla legge», per evitare di finire sotto processo per il reato di stalking.</p> <p>«Da allora la situazione si è un po' tranquillizzata, ma abbiamo paura ad uscire di casa, non ci sentiamo più tranquilli», si confidano.</p> <p>Mario racconta di essere caduto in depressione e di essere dovuto ricorrere alle cure di uno psichiatra: «Soffrivo di attacchi di panico, ho anche pensato al suicidio».</p>	#STALKING #MINACCE	Il Gazzettino
22	25 luglio 2024	Il prof di filosofia che bullizza i gay, parla di "pornazzi" e mima atti sessuali in classe a Roma	Roma	<p>La notizia, riportata dal quotidiano La Repubblica, arriva da una scuola del Tuscolano a Roma. Un docente di storia e filosofia è stato fotografato mentre fa il saluto romano insieme ai suoi studenti. Non solo: secondo i ragazzi avrebbe mimato rapporti sessuali e avrebbe avuto comportamenti discriminatori nei confronti di alcuni alunni.</p> <p>A un ragazzo gay diceva: "Quanti ne hai presi?"</p> <p>C'è un padre indagato per maltrattamenti, un figlio spedito in Africa, in Togo per la precisione, dove risiede la madre naturale, allo scopo di "curarsi perché gay".</p> <p>Allo stesso figlio sedicenne, bravissimo studente di un liceo scientifico milanese viene impedito, sempre dal padre, di rientrare a Milano, dopo quella che gli era stata venduta inizialmente come "vacanza", con la sottrazione del passaporto.</p> <p>Il documento gli era ovviamente necessario per poter viaggiare sul volo sul quale avrebbe dovuto imbarcarsi lo scorso 23 luglio.</p>	#ISTITUZIONI #FASCISMO	<a href="http://www.fanpage.it">www.fanpage.it</a>
23	1 agosto 2024	«Sei gay, ti porto in Africa a curarti» - Sedicenne fa coming out Il papà lo porta in Africa e gli toglie il passaporto	Milano	<p>C'è un padre indagato per maltrattamenti, un figlio spedito in Africa, in Togo per la precisione, dove risiede la madre naturale, allo scopo di "curarsi perché gay".</p> <p>Allo stesso figlio sedicenne, bravissimo studente di un liceo scientifico milanese viene impedito, sempre dal padre, di rientrare a Milano, dopo quella che gli era stata venduta inizialmente come "vacanza", con la sottrazione del passaporto.</p> <p>Il documento gli era ovviamente necessario per poter viaggiare sul volo sul quale avrebbe dovuto imbarcarsi lo scorso 23 luglio.</p>	#FAMIGLIA	Il Giorno (ed. Metropoli)



Report omobobittransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
24	6 agosto 2024	Coppia gay insultata da ragazzini «Destra al governo, clima intriso d'odio»	Rimini	<p>Alla manifestazione di domenica scorsa, in mezzo alla folla brulicante sul lungomare di Rimini, c'erano anche loro.</p> <p>Fieri di camminare mano nella mano.</p> <p>Convinti di non aver mai sentito così urgente la partecipazione al Pride come quest'anno: «Visto quello che ci è successo, direi che è quasi un obbligo».</p> <p>Il timore che il Governo di Giorgia Meloni - che tra le priorità dell'agenda non inserisce certamente la difesa dei diritti della comunità LGBT possa aver prodotto un'accentuazione dell'omotransfobia, Alfredo e Lorenzo ce l'hanno.</p> <p>Anzi, dichiarano di esserne sicuri, considerato quanto accaduto loro durante la Notte delle Streghe, evento svoltosi a fine giugno a San Giovanni in Marignano. Un episodio che, tengono a rimarcare, li ha «lasciati senza parole».</p> <p>«A dicembre festeggeremo due anni di fidanzamento - spiega Lorenzo -, ma mai ci era mai capitato di venire insultati e derisi mentre camminavamo per strada».</p> <p>A raccontare i dettagli con la voce tremolante e il tono carico di indignazione è però Alfredo.</p> <p>«Due ragazzi che avranno avuto sì e no 15 anni, in motorino, ci hanno gridato "froci" e altri insulti mentre passeggiavamo</p>	#INSULTI #BRANCO	Corriere Romagna
25	13 agosto 2024	Botte ai trans E Zan la spara	Viterbo	<p>ue ragazze del Viterbese hanno denunciato di essere state vittime di un'aggressione transfobica a Castiglione in Teverina, nella Tuscia, durante una festa in corso nel paese la notte tra il 10 e l'11 agosto.</p> <p>«Un branco di ragazzi si chiedevano se fossimo donne o trans.</p> <p>Il più grande avrà avuto vent'anni.</p> <p>10 uomini su due ragazze in mezzo a una piazza piena di gente: nessuno ha detto mezza parola né è intervenuto.</p> <p>L'unica domanda che si facevano era se fossimo donne o trans», ha raccontato una delle due giovani.</p> <p>Le due donne hanno pubblicato sui social anche la foto di alcune ferite al volto.</p> <p>La violenza sarebbe scattata una volta saputo che le due donne erano transgender.</p>	#BRANCO #PESTAGGIO #TRANS	Libero





Report omobobitranfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
26	14 agosto 2024	Ragazzini pestano 57enne "Anche noi siamo gay" le lesioni gravi al volto	San Giovanni Rotondo	<p>Un 57enne è stato vittima di un'aggressione omofoba la notte tra il 10 e l'11 agosto a San Giovanni Rotondo.</p> <p>Secondo quanto ricostruito dalla stessa vittima, stava mangiando un panino al tavolo di un bar quando un ragazzino e una ragazzina, che erano con altri amici, si sono avvicinati a lui e hanno detto "lo sai che anche noi siamo gay?"</p> <p>".</p> <p>Poi il giovane gli ha strappato dalle mani il panino e la ragazzina lo ha colpito con un pugno in faccia. L'uomo è caduto sbattendo la testa a terra e ha perso i sensi.</p> <p>A quel punto è stato preso a calci e a pugni. Il gruppo di giovanissimi dopo l'aggressione si è dileguato.</p> <p>Soccorso dalla barista di un vicino locale, il 57enne è stato trasportato in ospedale dove è stato medicato: nell'aggressione ha riportato un trauma cranico e lesioni maxillo facciali gravi.</p> <p>Dopo essere stato dimesso ha sporto denuncia.</p>	#BRANCO #PESTAGGIO #TRANS	La Repubblica (ed. Bari)
27	26 luglio 2024	Bagno 27 sotto attacco: insulti omofobi e dieci bandiere arcobaleno strappate	Rimini	<p>Stefano Mazzotti, titolare del bagno 27 di Marina centro, quello celebre per la sua politica gay friendly e per la passerella multicolore che corre lungo la spiaggia, questa volta ha deciso di non lasciare passare la cosa in sordina.</p> <p>Esasperato, ha deciso di dire basta.</p> <p>Dopo che nella notte tra mercoledì e giovedì sono state strappate e gettate a terra dieci bandiere arcobaleno e che sulle cabine sono apparse scritte volgari, ha deciso di raccontare tutto alle forze dell'ordine.</p> <p>«Ieri pomeriggio (mercoledì, ndr) abbiamo denunciato tutto ai carabinieri» dichiara il bagnino, deciso ad andare a fondo della questione.</p> <p>E ad aiutarlo nell'operazione di individuazione dei colpevoli saranno le telecamere di videosorveglianza che potrebbero avere ripreso i vandali durante l'ultima, più pesante, azione.</p> <p>L'escalation «Non è più una bravata - si sfoga -, è piuttosto brutto, non è solo spiacevole ma è inaccettabile, per noi e per la città».</p> <p>Nel corso degli ultimi mesi, infatti, racconta essersi susseguite «scritte sui muri e nella verniciatura della nostra passerella, sui social sono apparse affermazioni incitanti al danneggiamento verso di noi e contro i nostri volontari.</p> <p>E ora hanno tolto tutte le bandiere.</p>	#VANDALI #ISTITUZIONI	Corriere Romagna





Report omobobittransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
28	27 luglio 2024	Vladimir Luxuria e gli insulti per la foto in bikini, il compagno: «Anche io offeso, gli hater vanno identificati»	Sardegna	Con una mossa da diva affidata a qualche lieve battuta caustica, nei giorni scorsi Vladimir Luxuria si è lasciata alle spalle senza polemiche le offese transfobiche di una manciata di hater che, con insulti social improntati al body-shaming, hanno accolto le sue foto in bikini davanti al mare cristallino della Sardegna. «Decadenza totale», «Vergognati», alcuni degli insulti. Dopo il consiglio lapidario «Fatevi una vita», la conduttrice tv ed ex parlamentare, 59 anni, ha confessato in un'intervista al Corriere della Sera di aver chiesto al suo «amico speciale», il bolzanino Danilo Zanvit Stecher, «di non replicare più a queste persone: all'inizio se la prendeva tanto e rispondeva a tutti». Il componente della segreteria nazionale Arcigay, 38 anni, conferma la fatica di fare fronte ai frequenti rigurgiti di bile dei «leoni da tastiera». «La parola fa rima, ma non li definirei "leoni"... - sorride, timido -. Vladi mi sta insegnando la leggerezza, usa sempre la carta dell'ironia per spiazzare anche i follower più avvelenati. Certo, non è semplice».	#MEDIA #INSULTI	<a href="https://www.corriere.it/trentino/2024/07/27/vladimir-luxuria-bikini-sardegna/">corrieredel trentino.corriere.it</a>
29	20 agosto 2024	Nuove scritte omofobe vicino alla stazione: «Adesso basta»	Treviso	Ormai sembra una vera e propria sfida: sui muri di Treviso si moltiplicano le scritte omofobe contro il mondo Lgbt. Anche dove il Comune le aveva già fatte cancellare.	#INSULTI #VANDALI #ISTITUZIONI	Il Gazzettino (ed. Treviso)
30	29 agosto	Varcaturò, coppia gay discriminata al lido: "Ci hanno detto di non essere ospiti graditi"	Varcaturò (Na)	Al lido Vittoria, litorale di Varcaturò (frazione di Giugliano in Campania in provincia di Napoli), una coppia di ragazzi gay sarebbe stata invitata a non mettere più piede nella struttura perché ospiti non graditi. L'episodio è avvenuto la settimana scorsa ma la denuncia pubblica c'è stata solo qualche giorno dopo attraverso l'associazione I Ken. Il tutto deriverebbe da un richiamo ricevuto da uno dei gestori del lido quando, racconta la coppia, uno dei due ha abbracciato il compagno mettendogli il braccio al collo. Dopo il richiamo, anche un'altra coppia di ragazzi, si tratterebbe in questo caso di turisti stranieri, è stata rimproverata dai gestori ed invitata a separarsi fisicamente. Ma, come denuncia l'associazione I Ken, non è l'unico caso di possibile discriminazione registrato nelle ultime settimane, tutti nei lidi privati sul litorale tra Licola e Varcaturò.  "Era solo un abbraccio, ci hanno detto di non tornare più"	#DISCRIMINAZIONE	<a href="https://www.fanpage.it/2024/08/29/coppia-gay-discriminata-al-lido-di-varcatur%C3%B2-napoli/">www.fanpage.it</a>



Report omolesbobitranfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FONTE
31	6 settembre 2024	Offese e lattina in faccia Gay aggredito in centro	Cremona.	Sfregiato da un giovane sotto i portici di via Manzoni, 42enne al Pronto soccorso CREMONA «Insultato e pestato perché sono omosessuale»: nella ricostruzione dei fatti presentata dalla vittima nella denuncia depositata in questura, c'è il presunto movente omofobo dell'aggressione avvenuta l'altra sera in centro a Cremona. Un 42enne è stato colpito al volto con una lattina e, dopo il primo intervento del 118, è stato trasportato al pronto soccorso. Sul caso indaga la polizia, che sta passando al setaccio le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza. Secondo il racconto di un testimone, amico della vittima, il 42enne è stato colpito in pieno viso con una lattina che ha provocato un taglio sulla guancia, vicino all'occhio.	#BRANCO #PESTAGGIO	La Provincia di Cremona
32	9 settembre 2024	Giovane si uccide perché gay, il coming out in una lettera d'addio: "Scusatemi se non ho amato una donna"	Palermo	Si è tolto la vita a soli 33 anni, ora la famiglia e il fidanzato hanno deciso di raccontare a Dossier la sua storia per sensibilizzare sul clima ostile che vive la comunità Lgbt+ a Palermo: "Aveva paura di essere umiliato e giudicato. Quando un gruppo di omosessuali fu aggredito al Massimo, in lacrime mi disse: 'E se succede a noi? Io non voglio che nessuno ti faccia del male'"	#SUICIDIO	<a href="http://www.mondopalermo.it">www.mondopalermo.it</a>
33	18 settembre 2024	Nuove scritte omofobe e neo fasciste Sdegno e denunce	San Mauro Pascoli (Rimini)	A San Mauro Pascoli vandali notturni tornano a colpire a colpi di bomboletta spray con scritte omofobe. Ma anche nel vicino territorio comunale di Gatteo si registrano casi analoghi con anche firme fasciste. I primi cittadini denunciano i fatti ai carabinieri e faranno togliere le scritte della vergogna.	#VANDALI #FASCISMO	Corriere Romagna Rimini RSM
34	17 settembre 2024	Studente insulta il prof: «Finocchio», ma la querela del docente gay è archiviata.	Treviso	«Finocchio!». A quel punto il giovane insegnante di un istituto tecnico trevigiano, omosessuale, insultato durante una lezione da uno studente, che oltre all'epiteto omofobo e sessista lo ha coperto di altri insulti, ha deciso che la misura era colma. Appena uscito da scuola ha chiamato il suo avvocato e ha sporto denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale.	#ISTITUZIONI	<a href="http://www.ilmattino.it">www.ilmattino.it</a>
35	2 ottobre 2024	Elia Bonci "Ho annunciato la mastectomia e gli hater mi hanno preso di mira"	Roma,	Condivide sui social la raccolta fondi per la mastectomia e arriva una pioggia di insulti. «Malato mentale», «scherzo della natura», «piuttosto operati al cervello». Tanto che su Instagram quelle stories piene di gioia per annunciare la data della prima visita non ci sono più: dopo le segnalazioni sono state rimosse. La vittima è lo scrittore e attivista transgender Elia Bonci, 28 anni, di Roma, e autore di Controcuore.	#MEDIA #TRANS	La Repubblica (ed. Roma)



Report omobobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
36	10 ottobre 2024	«Lenzi Tweet omofobi» Arcigay e opposizioni chiedono le dimissioni	Livorno	far scoppiare il caso politico diversi tweet, cinque in tutto, definiti «a sfondo transfobico» che l'assessore - al secondo mandato nella giunta del sindaco Luca Salvetti - ha postato sulla piattaforma X tra il 29 marzo e il 30 agosto scorso. In particolare nell'ultimo, corredato dall'immagine della scultura "Woman", dell'artista Jade Guanaro Kuriki-Olivo, si legge: «Alla Biennale di Venezia ci tengono a farci sapere che la donna quintessenziale ha la minchia. E no, non è che siamo borghesi scandalizzati. Siamo borghesi annoiati a morte da questo lavaggio del cervello, da questa prevedibilità, da questa predica continua». Ancora prima, il 20 aprile, aveva postato una foto con tutte le definizioni delle identità arcobaleno e la scritta: «Che fortuna essere prossimi alla vecchiaia».	#MEDIA #TRANS #ISTITUZIONI	Il Tirreno
37	17 ottobre 2024	Post omofobo sugli uomini con i tacchi L'Arcigay: «Vergogna, via la De Angelis»	Ancona	«In caso di guerra, gli uomini sono pronti» aveva scritto con malcelata ironia su Facebook, allegando un'immagine che ritraeva uomini sui tacchi a spillo. Non ci sono bandiere arcobaleno ma neanche servirebbero per capire il sottotesto del post. Confermato poi dalla stessa De Angelis che ha parlato dell'omosessualità come di un "peccato contro natura".	#ISTITUZIONI #MEDIA	Corriere Adriatico
38	24 ottobre 2024	Gli staccano un orecchio perché gay: uno degli aggressori è leader Blocco Studentesco (CasaPound)	Santa Cesarea Terme (Lecce)	Ridotto in fin di vita perché omosessuale. Vittima dell'aggressione, avvenuta lo scorso 10 agosto a Santa Cesarea Terme (Lecce), un uomo di 43 anni che ha riportato gravi conseguenze sia fisiche che psicologiche in seguito a un pestaggio subito nel parcheggio di una discoteca. Cinque giovani – quattro turisti milanesi e un salentino – si sarebbero accaniti su di lui con pugni e calci alla testa, arrivando a sollevarlo per il lobo dell'orecchio, staccandoglielo di netto: violenze praticate mentre lo apostrofavano come "frocio di merda". Tutti gli aggressori, stando a quanto emerso finora nel corso delle indagini, sarebbero figli di "buona famiglia" e almeno un paio di loro estremisti di destra.	#BRANCO PESTAGGIO #INSULTI	<a href="http://www.fanpage.it">www.fanpage.it</a>



Report omobobitranfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
39	28 ottobre 2024	Consigliere insultato: "Solo perché sono gay"	Vezzano (Ar)	Mi hanno dato del 'gaio' in un bar, stavo prendendo un caffè e un uomo che non conoscevo mi ha insultato. Non posso essere colpito al cuore nel posto in cui vorrei sentirmi al sicuro". Succede, ancora, che qualcuno venga considerato 'diverso', che venga giudicato per le sue scelte. Federico Viani, consigliere comunale a Vezzano, pochi anni fa ha fatto outing, non è stato facile, ma quando successe l'affetto delle persone fu grande. Eppure nel bar del suo paese, in un luogo che dovrebbe essere una comfort zone, entrato per prendere un caffè, è accaduto di sentirsi etichettare. Lo racconta perché sia un esempio importante: "Non mi sentivo apostrofare come così da quando frequentavo le scuole medie, e pochi giorni fa, è successo per mano di un uomo di cui io non so nulla perché non di mia conoscenza".	#ISTITUZIONI #INSULTI	<a href="http://www.lanazione.it">www.lanazione.it</a>
40	31 ottobre 2024	«I gay come gli ebrei»: tesi choc del consulente della Regione siciliana	Palermo	Le sue posizioni sull'omofobia, manifestate in più occasioni, adesso però sollevano un polverone. A provocare l'indignazione del Pd e del MSs, che ne chiedono la revoca al governatore Renato Schifani, è un video sui social: «C'è un accanimento contro l'eterosessualità, che è la natura. E così, gli omosessuali vogliono creare una categoria privilegiata, esattamente come gli ebrei. Poi dovrete riconoscerli un privilegio perché sono stati perseguitati», dice Amato, che è presidente dell'associazione Giuristi per la vita. «Vogliono un riconoscimento che porti poi a essere parificati a una razza - sostiene - Già parlano di quote arcobaleno, dopo le quote rose per le donne avremo anche quelle arcobaleno». Parole che non passano inosservate e provocano reazioni veementi.	#ISTITUZIONI	Gazzetta del Sud
41	9 novembre 2024	La denuncia di Sespo: "Picchiato perché gay, questa è Milano"	Milano	Il creator, mentre era per strada a Milano in piena notte, è stato aggredito perché l'uomo che gli ha dato uno schiaffo lo ha ritenuto gay: "Ho preso uno schiaffo. Questa è Milano".  Sespo è il creator che su TikTok spopola con più di tre milioni di follower. Sui social, però, ieri sera ha denunciato un atto omofobo contro di lui. Mentre era per strada, a Milano, in piena notte, è stato aggredito perché l'uomo che gli ha dato uno schiaffo lo ha ritenuto gay: "Ho preso uno schiaffo. Questa è Milano". Il tiktokker classe 1999 ha denunciato la mancata sicurezza delle strade di Milano e ha poi attaccato quanti in Italia sono omofobi: "Questa cosa mi fa solo arrabbiare. Sono stanco di questa omofobia che c'è in Italia".	#PESTAGGIO	<a href="http://www.fanpage.it">www.fanpage.it</a>



Report omobobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
42	14 novembre 2024	Fumettibrutti insultata " Un uomo mi ha detto che gli facevo schifo"	Bologna	<p>Non succedeva da molto tempo a Fumettibrutti, alias di Josephine Yole Signorelli, di sentirsi così. Invece per l'artista, donna transgender, la doccia fredda è arrivata a una fermata dell'autobus, come racconta sui social.</p> <p>«Mentre ero al telefono con il mio compagno e aspettavo il bus per tornare a casa, un uomo sulla cinquantina, mi ha guardata dritta negli occhi e mi ha detto "che schifo".</p> <p>Gli ho urlato contro, ma come ti permetti? Che cosa vuoi?» , racconta.</p>	#INSULTI #TRANS	La Repubblica (ed. Bologna)
43	15 novembre 2024	"Uccideremo gay, deformi e oppositori" Il piano eversivo dei suprematisti bianchi	Roma	<p>L'Unione forze identitarie aveva una scala gerarchica ben definita. E cellule in tutta Italia. Poi armi, campi di addestramento, metodi per il reclutamento e l'indottrinamento realizzato anche grazie a opuscoli suddivisi in 50 lezioni. C'era anche un programma per una « società nuova » dove « malformati, deformi, stupri da allogeni, gay, down, meticci, figli di oppositori politici, gemelli siamesi et similia» verranno «abortiti » .</p> <p>Volevano fare la « rivoluzione » , imporre un proprio « governo » , ma nel 2021 sono scattati arresti e poi processi in diverse città d'Italia. Anche a Roma, dove ieri quattro persone dell'associazione terroristica sono state rinviate a giudizio mentre altre 4 hanno patteggiato pene che vanno da 1 anno e 10 mesi a 2 anni di carcere. Tra loro c'è anche Federico Piazza, consigliere comunale di Zola Predosa in quota Fratelli D'Italia.</p>	#FASCISMO #BRANCO #ISTITUZIONI	La Repubblica (ed. Roma)
44	26 ottobre 2024	«Ragazzo trans discriminato da un'addetta delle Poste»	Reggio Emilia	<p>Recatosi all'ufficio postale di via Fratelli Cervi per ritirare un pacco, un ragazzo trans non è riuscito a farselo consegnare immediatamente con la motivazione che i suoi documenti d'identità riportavano ancora il nome di nascita (chiamato "deadname" perché allude a qualcosa che non esiste più, che è "morto", appunto, nel momento in cui la persona lo ha cambiato con uno che rappresenta la sua identità di genere) invece del suo "nuovo" nome, ovvero quello che ha scelto.</p> <p>A fronte della richiesta dell'addetta, il ragazzo è tornato successivamente con l'atto giudiziario presentato in tribunale per la richiesta di modifica del nome.</p> <p>Ancora una volta, però, si è visto rifiutare la consegna del pacco, sentendosi dire che tale documentazione non fosse valida e che non potesse essere accettata per il ritiro.</p> <p>Solo dopo aver espresso l'intenzione di coinvolgere le forze dell'ordine, la donna glielo ha consegnato.</p>	#TRANS #DISCRIMINAZIONE #ISTITUZIONI	Gazzetta di Reggio



Report omosessobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
45	4 novembre 2024	"Io, fieramente queer, deriso dagli agenti per come ero vestito". La denuncia del coreografo maltese Chakib Zidi	Bologna	Artista e attivista per i diritti della comunità Lgbtq+, in visita a Bologna, è stato fermato in piazza Santo Stefano. "Mi sono sentito umiliato". La replica della questura: "Ordinario controllo" BOLOGNA - "Mi sono sentito umiliato. Non te lo aspetti, da degli agenti di polizia, da persone in divisa Prima mi hanno fermato, mentre passeggiavo in piazza, poi mi hanno chiesto i documenti e alla fine mi hanno deriso per com'ero vestito". È un fiume in piena, il coreografo maltese di 35 anni Chakib Zidi. Artista e attivista per i diritti della comunità Lgbtq+, in visita a Bologna in occasione della seconda edizione della "Bologna Ballet Competition" al Teatro Duse, si definisce "fieramente queer". Zidi racconta quello che gli è successo domenica mattina, intorno alle 11, in piazza Santo Stefano, dove si trovava con alcuni suoi allievi e colleghi di balletto. Mentre si esibiva in una danza improvvisata, è stato fermato da due poliziotti che stavano perlustrando l'area in auto: "Non ho urlato, non avevo con me casse acustiche, non stavo disturbando nessuno. Ero solo vestito in maniera un po' appariscente. Mi hanno deriso per la mia identità di genere, per il mio orientamento sessuale e per il mio aspetto, mi hanno schernito davanti a tante persone, compresi i miei alunni".	#ISTITUZIONI #DISCRIMINAZIONE	<a href="https://bologna.repubblica.it">bologna.repubblica.it</a>
46	9 novembre 2024	Bruciata in strada una bandiera Lgbtq	Trento	«Un gesto ignobile», sono queste le prime parole dei gestori del bar Carasau, che ieri mattina si sono visti bruciare la bandiera Lgbtq che tenevano esposta all'esterno del locale in via Galilei a Trento. Gli autori sono ancora ignoti, ma il gesto non è passato inosservato. Fortunatamente l'incendio non si è propagato alla struttura, ma l'ombrellone su cui era appesa la bandiera è stato danneggiato dal fuoco.	#VANDALI #ISTITUZIONI	Corriere del Trentino
49	16 novembre 2024	"Solo perché sono lesbica e sto per sposarmi, i miei genitori musulmani mi hanno escluso dalla famiglia": parla la 21enne Sarra Shili	Bologna	"Solo perché sono lesbica e sto per sposarmi, i miei genitori musulmani mi hanno escluso dalla famiglia: per loro è come se non esistessi più". È una storia di mancata accettazione, di rifiuto, di pregiudizi ma anche di coraggio quella di Sarra Shili, 21enne di origine tunisina nata a Mirandola, ex calciatrice del Bologna Fc oggi tiktokker di successo con oltre 603mila follower. Ed è proprio sulla piattaforma che ha iniziato a raccontare senza filtri il suo amore con la compagna Gaia, la proposta di matrimonio e poi la reazione della sua famiglia che, spiega a FqMagazine, l'ha messa davanti ad una scelta: "Mi hanno detto 'o lei o noi'".	#FAMIGLIA	<a href="https://www.ilfattoquotidiano.it">www.ilfattoquotidiano.it</a>



Report omobobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
50	19 novembre 2024	«Perseguitati perché gay dai nostri vicini di casa Ma nessuno ci ascolta»	Varese	«Siamo perseguitati dai nostri vicini di casa omofobi. Ma nessuno ci ascolta. Siamo disperati, non viviamo più». Antonio e Francesco (nomi di fantasia) sono uniti civilmente e vivono in una villetta in un paesino della provincia di Varese. Villette che ora stanno pensando di vendere: «O qualcuno ci tutela, come chiediamo inutilmente da tre anni, oppure saremo costretti a scappare». La coppia vuole mantenere l'anonimato perché ha paura di quei vicini (marito e moglie) che denuncia - dal 2021 li hanno presi di mira con dispetti, minacce, atti vandalici, insulti, e soprattutto «un atteggiamento omofobico costante».	#STALKING #MINACCE #INSULTI	La Prealpina
51	20 novembre 2024	Minacce al vicino gay Incubo lungo 10 anni	Pesaro	Dieci anni di insulti per via del suo orientamento sessuale. Ieri le richieste di condanna davanti al giudice monocratico per un 64enne pesarese accusato di atti persecutori per aver preso di mira un uomo di 43 anni e il suo compagno che abitavano nella stessa via. Luigi Benelli a pagina 11.	#INSULTI #STALKING	Corriere Adriatico (ed. Pesaro)
52	26 novembre 2024	Aggredito a Perugia "Difendevo un gay"	Perugia	Non è stato ancora sentito dai carabinieri che indagano per risalire all'identità dei suoi aggressori, ma nei momenti in cui era cosciente, a chi lo ha soccorso prima e curato poi, anche all'interno del fast food dov'era andato a chiedere aiuto, ha raccontato una storia che getta una luce ancor più inquietante sull'accaduto. Il 22enne ricoverato al Santa Maria della Misericordia di Perugia dopo essere stato accoltellato infatti ha sostenuto di essere stato aggredito perché sarebbe intervenuto a difendere un suo amico omosessuale. Evidentemente, in qualche modo, minacciato da chi poi, successivamente, ha accoltellato lui.	#BRANCO #PESTAGGIO	Corriere dell'Umbria





Report omolesbobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
53	29 novembre 2024	Adescati sulla 'app' di incontri gay Picchiati, rapinati e terrorizzati	Cesenatico	<p>Sono tre giovani residenti a Rimini, i componenti della banda che ha aggredito e rapinato due uomini adescati attraverso una 'app' per incontri tra soli uomini.</p> <p>I fatti risalgono ai primi giorni di novembre, in due distinti episodi, accaduti a Cesenatico, dove la vittima è stato un uomo residente in un comune limitrofo della Valle del Rubicone, e a Longiano dove la vittima è stato un uomo residente a Cesenatico.</p> <p>In entrambi i casi la banda ha agganciato le vittime su una nota 'app' di incontri gay e ha utilizzato la stessa strategia criminale.</p> <p>Uno dei componenti, quello che si fingeva interessato all'incontro, si è presentato nel luogo stabilito, dove gli altri due complici sono entrati in azione, hanno circondato l'uomo, lo hanno aggredito con violenza e picchiato a mani nude, gli hanno sottratto il cellulare, il portafogli e la chiave dell'auto, per poi immobilizzarlo ai polsi con delle fascette di plastica di quelle comunemente utilizzate dagli artigiani.</p> <p>Per le vittime sono stati attimi di autentico terrore, in quanto sono state sequestrate ed accompagnate in auto a Rimini per effettuare prelievi di denaro al bancomat, rapinate e poi abbandonate in strada.</p> <p>Del caso se ne sono occupati i carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Cesenatico e della locale Stazione, i quali attraverso delle indagini serrate e minuziose, sono arrivati a identificare e arrestare i tre rapinatori, che sono un marocchino di 24 anni, un 21enne riminese e un 21enne senegalese, tutti incensurati e residenti a Rimini.</p> <p>Secondo le prime informazioni raccolte, il gruppo di malviventi agiva come un vero e proprio branco, disposto a colpire e pestare degli uomini indifesi per rapinarli.</p>	#ADESCAGGIO #PESTAGGIO #BRANCO #RAPINA	Il Resto del Carlino (ed. Forlì)
54	2 dicembre 2024	"Il mio capo considera noi gay inferiori" Suicidio per mobbing	Napoli	<p>«Con il nuovo capo la situazione non è cambiata, anzi, lui perseguita tutto ciò che non rientra nel suo bigottismo.</p> <p>Per lui donne e omosessuali sono esseri inferiori, mi sento prigioniero in questa vita».</p> <p>Scrivere così, il 38enne Giordano, dipendente di una importante azienda della grande distribuzione, in una delle lettere- testamento lasciate ai familiari prima di lanciarsi nel vuoto dal balcone dell'appartamento dove abitava, nella zona occidentale di Napoli.</p>	#SUICIDIO	La Repubblica





Report omobobitansobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
55	30 novembre 2024	«Così dentro Comunione e Liberazione hanno cercato di "guarire" la mia omosessualità»	Milano	<p>«Certo che ti piacciono gli uomini: non ti piace sentirmelo duro?». A questo punto, la storia di Maria Silvia Vaccarezza è in caduta libera. Il momento più violento ma anche quello che segna la svolta. Quel giorno aveva vent'anni. Era a casa del sacerdote, in carica tra i capi di Comunione e Liberazione (CL), che aveva tentato di convincerla della sua non omosessualità dandole un bacio sulla bocca e stringendola al suo corpo. Prima, le era stato detto che la sua omosessualità proveniva da mancanze dei suoi genitori, della sua maestra alle elementari e da traumi infantili.</p> <p>Maria Silvia si incontrava spesso con il sacerdote: a Genova dove lei frequentava l'università o a Milano, dove lui abitava. Il presidente di CL nel periodo in cui Maria Silvia era una «ciellina di razza», come si definisce lei, era don Julian Carrón, il diretto successore di don Luigi Giussani, che nel 1954 fondò CL. È rimasto in carica dal 2005 al 2023. Maria Silvia si è rivolta anche a Carrón, inviandogli una lettera anni dopo l'accaduto, quando grazie alla psicoterapia è riuscita a tradurre quello che aveva vissuto, a livello fisico e psicologico.</p>	#ISTITUZIONI #STUPRO	Domani
56	6 dicembre 2024	Le chat del baby neonazista «Manganello contro i gay»	Bologna	<p>Il fatto che il ragazzo fosse considerato un membro a tutti gli effetti è dimostrato dalla chat con cui, nel 2023, viene messo a conoscenza da Daniele Trevisani delle perquisizioni disposte dalla Digos contro i promotori del gruppo.</p> <p>«Camerata è venuta ia Digos da noi», gli scrive Trevisani che incolpa un «infame».</p> <p>«Ma non hanno trovato nulla di compromettente. Cercavano armi, esplosivi, abbigliamento militare. Comunque se ti chiameranno in giudizio ricorda che non è reato essere fascisti ma è reato voler ricostituire il partito quindi afferma che non lo vuoi ricostituire».</p> <p>«La mia Fede è granitica - è la risposta del 16enne Se uno crede davvero nelle sue idee non le cambia e non le rinnega mai e poi mai».</p> <p>«Sinceramente penso che l'omosessualità sia uno dei più grandi danni del mondo secondo solo al comunismo e l'ebraismo che inquinano la nostra popolazione</p>	#FASCISMO #BRANCO	La Gazzetta del Mezzogiorno





Report omolesbobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
57	12 dicembre 2024	Aggressioni e rapine ai gay con coltelli e mazze da baseball. Due arresti, indagati 6 minori	Padova	<p>Organizzavano spedizioni punitive omofobe. Il gip: «Modalità efferate, persone stigmatizzate e vessate solo per il loro orientamento sessuale» Edoardo Fioretto. È stata una dose di assoluta ultraviolenza. Si potrebbe citare Arancia Meccanica per descrivere le brutali aggressioni commesse da dieci ragazzi tra i 15 e i 23 anni, residenti a Vigonovo e Fossò, che hanno organizzato e attuato spedizioni punitive omofobe tra giugno e luglio di quest'anno ai danni di una decina di vittime, nella zona industriale di Padova.</p> <p>Mascherati e armati con mazze da baseball, piedi di porco e persino pistole, hanno barbaramente picchiato e rapinato inermi vittime; su alcune è stato usato persino un taser.</p> <p>Scene che sembrano ispirate a un film di Kubrick, ma le cui conseguenze sono reali: alcune delle vittime dell'odio hanno riportato traumi cranici e fratture. Mentre i dieci giovanissimi "drughi" ora rischiano fino a vent'anni di carcere.</p>	#PESTAGGIO #BRANCO	Il Mattino di Padova
58	12 dicembre 2024	Bufera su Capriola: accuse di omofobia e dura condanna dall'Arcigay: "Toni vergognosi, farebbe bene a dimettersi..."	Napoli	<p>Non si placano le polemiche intorno a Ettore Capriola, massimo dirigente della Turris, già al centro di dure contestazioni da parte della tifoseria per la crisi societaria che rischia seriamente di far scomparire il club corallino. Stavolta, a far esplodere le critiche, sono alcune esternazioni pubblicate sui social dallo stesso Capriola, che hanno sollevato l'indignazione della comunità LGBTQ+ e portato a una condanna ferma e inequivocabile da parte dell'associazione Arcigay. Tutto è nato da un commento dello stesso presidente in risposta allo striscione apparso in giornata, indirettamente a lui riferito, dove gli si chiede di "liberare la Turris". Dopo aver negato di nascondersi dietro profili fake, come il discusso pseudonimo "Sandra Riveri", Capriola ha ribadito di «averci sempre messo la faccia». Tuttavia, un post inizialmente dai toni duri e omofobi, poi rapidamente rettificato ma evidentemente non in tempo utile per non diventare già pubblico, ha scatenato la reazione della comunità LGBTQ+ e dell'associazione Arcigay, che ha diffuso una nota durissima, in cui si condanna senza appello il comportamento del massimo dirigente corallino.</p>	#ISTITUZIONI	<a href="http://www.tuttomercatoweb.com">www.tuttomercatoweb.com</a>



Report omobobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
59	19 dicembre 2024	Picchiato perché queer, aggressore a processo	Cuneo	<p>Stavano festeggiando il compleanno di un'amica in una vineria di Cuneo, una serata a tema «anni novanta e unicorni».</p> <p>E Dimitri Gadaldi, 30 anni, indossava un cerchietto con sopra un corno e le orecchie.</p> <p>Tanto è bastato per attirare l'attenzione di un coetaneo che, all'uscita del locale, inizia ad apostrofarlo con insulti sessisti: prima lo chiama Cenerentola, poi lo offende.</p> <p>Quando Gadaldi replica a tono - definendosi queer - , il rivale lo aggredisce fisicamente, gettandolo a terra, colpendolo con violenza e aggiungendo nuovi e crudeli insulti.</p>	#PESTAGGIO	Corriere della Sera (ed. Torino)
60	23 dicembre 2024	«Ero per mano al mio fidanzato Insulti e botte perché gay»	Milano	<p>vano Cipollaro, 45 anni (foto: con Elly Schlein al Pride), è stato aggredito domenica notte a Milano mentre camminava mano nella mano con il compagno.</p> <p>Agguato omofobo.</p> <p>Cosa è successo?</p> <p>«Sono infermiere al San Carlo.</p> <p>Ho finito il turno alle 21 e sono andato a mangiare con il mio compagno in un ristorante sushi alla Barona.</p> <p>Poi, verso mezzanotte, siamo tornati a casa a piedi. Mano nella mano.</p> <p>Un gruppetto di cinque uomini ci ha visti.</p> <p>Uno di loro ha iniziato a insultarci: "Fate schifo, fr.</p> <p>.</p> <p>.</p> <p>di m.</p> <p>.</p> <p>.</p> <p>".</p> <p>Eravamo allibiti».</p> <p>E come avete reagito?</p> <p>«Ho subito risposto che erano fatti nostri.</p> <p>E quell'uomo ha continuato a inveire».</p> <p>Da chi era composto il gruppo?</p> <p>«Cinque uomini, italiani, tra i 30 e i 40 anni».</p> <p>Poi è scattata l'aggressione.</p> <p>«Uno mi ha sferrato un pugno in testa.</p> <p>Poi si sono dileguati».</p>	#BRANCO #INSULTI #PESTAGGIO	Il Giorno
61	2 gennaio 2025	Ancora offese contro la sede del Cassero	Bologna	<p>«Il 2025 comincia con minacce alla comunità Lgbtqi+ di Bologna».</p> <p>Sull'ingresso del Cassero è stato trovato un cartello con scritto «spazi liberi, via tutti i froc*», i manifesti e i volantini attaccati alla parete accanto alla porta sono stati strappati e altri manifesti del centro antidiscriminazione sono stati rinvenuti gettati a terra, vicino ai bidoni dell'immondizia.</p>	#ISTITUZIONI #VANDALI	Corriere di Bologna





# Report omolesbobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
62	3 gennaio 2025	Le due coppie gay aggredite in strada	ROma e Torino	A Roma e Torino Insultati e aggrediti nella notte di Capodanno da teppisti omofobi che li hanno inseguiti e picchiati. Due coppie di ragazzi gay sono state prese di mira perché camminavano mano nella mano dopo aver festeggiato l'arrivo del 2025 a Roma e a Torino.	#PESTAGGIO #BRANCO #INSULTI	Corriere della Sera
63	14 gennaio 2025	Caso omofobia in Consiglio Gnasso: «Lavorare su cultura»	Caserta	Trascorso qualche giorno dall'attacco subito durante l'ultimo consiglio comunale di Teverola dal componente del gruppo consiliare "Teverola in testa" Pasquale Gnasso, attaccato dal collega Biagio Pezzella, resta alta l'attenzione su un insulto, ritenuto di natura omofoba, che ormai ha superato i confini teverolesi per assumere una valenza nazionale. Il frame pubblicato sui social in cui Pezzella si rivolge a Gnasso, da anni in prima linea nella difesa dei diritti della comunità Lgbtq, è stato visualizzato da migliaia di persone, destando profonda indignazione. L'episodio, che di certo ormai non si può più inquadrare in un fatto di politica locale, si è innalzato ad occasione per riflettere e agire sul tema dell'omofobia, coinvolgendo associazioni e singoli cittadini, tutti schierati al fianco di Gnasso.	#ISTITUZIONI #MEDIA	Il Mattino (ed. Caserta)
64	17 gennaio 2025	Coppia gay perseguitata dal condominio - Acido e insulti contro coppia gay "Siete malati, via dal condominio"	ROma	L'infilata di stracci imbevuti di acido e varechina rendono volutamente l'aria irrespirabile nel giardinetto dell'appartamento al piano terra, abitato da una coppia gay. La raffica di insulti proferiti nei loro confronti è quotidiana: « Voi siete malati - gli gridano i vicini ogni volta che li vedono mettere il naso fuori di casa - siete animali: dovete lasciare questo palazzo». È la guerra condominiale, del tutto omofoba, avviata contro Marco e Andrea, 53 e 51 anni, impiegati, sposati con l'unione civile dal 2013 e residenti in un appartamento che hanno acquistato 20 anni fa, con un mutuo, all'estrema periferia Est di Roma. La guerra omofoba va avanti senza tregua da tre anni nel «disinteresse dell'amministratore del palazzo » . Il 18 dicembre scorso Marco e Andrea non hanno avuto altra scelta che presentarsi negli uffici di polizia del Prenestino e sporgere una denuncia per stalking e atti persecutori nei confronti dei vicini. La pagina 9 k Il giardino della coppia.	#STALKING #INSULTI #MINACCE	La Repubblica (ed. Roma)



Report omobobitansfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
65	3 gennaio 2025	L'Arcigay denuncia: «Coppia gay massacrata»	Roma	Stavano tornando a casa dopo il Capodanno. Camminavano mano nella mano. Prima gli insulti omofobi e poi il pestaggio in zona Malatesta, al Prenestino, a Roma. Secondo le prime ricostruzioni il pestaggio sarebbe avvenuto in dieci contro uno, con gli aggressori che, al passaggio della coppia, sarebbero scesi da un appartamento sito al primo piano di un palazzo. Vittime del pestaggio a calci e pugni sono state Sthepano, residente a Roma e originario del Perù, e il fidanzato Matteo. In tutto ci sarebbero stati quindici minuti di botte e minacce	#BRANCO #PESTAGGIO #MINACCE	Libero
66	5 gennaio 2025	Coppia di amici insultata L'Arcigay: «Vile aggressione»	Trento	Erano tranquillamente seduti su una panchina quando quattro ragazzi hanno iniziato a importunarli con insulti omofobi. È successo poco prima di Capodanno a due giovani di un paese della Val di Non, poco distante da Cles. I quattro attaccabrighe, arrivati a bordo di un'auto, prima si sono avvicinati fingendo di chiedere informazioni, poi hanno iniziato a mimare dei baci per deridere la coppia di amici. Infine, è arrivato l'insulto «fr*cì». Il tutto è stato ripreso con un cellulare, probabilmente per pubblicare il video della bravata sui social. «Non voglio avere paura di sedermi su una panchina», ha spiegato uno dei ragazzi insultati. «Non posso accettare che le parole diventino pugni.	#BRANCO #INSULTI	Corriere del Trentino
67	6 gennaio 2025	Omofobia, nuova aggressione a Trastevere: picchiati due ragazzi	Roma	Un'altra aggressione omofoba, un'altra coppia gay presa di mira mentre passeggiava, a Roma. E' accaduto la sera dello scorso 4 gennaio. Stavolta, in pieno centro, dove si trovavano le vittime. I due giovani camminavano a braccetto nei pressi della scalea del tamburino, a Trastevere, quando sono stati circondati da dieci persone e malmenati. Le due vittime hanno deciso al momento di restare anonime.	#BRANCO #PESTAGGIO #INSULTI	<a href="http://www.rainews.it">www.rainews.it</a>



Report omolebbitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
68	5 gennaio 2025	Attacco omofobo a Riccardo Vannetti, capogruppo dell'opposizione a Colle Val d'Elsa	Siena	<p>econdo attacco omofobo a Riccardo Vannetti, a nemmeno un anno dal primo episodio nuovi commenti pesanti che colpiscono l'esponente del Pd La denuncia del secondo attacco omofobo nei confronti del capogruppo dell'opposizione di Colle Val d'Elsa Riccardo Vannetti, arriva dal Partito Democratico di cui fa parte. Il Partito Democratico Ci risiamo. A nemmeno un anno dal primo gravissimo episodio, assistiamo a un secondo attacco omofobo nei confronti dell'attuale capo gruppo dell' opposizione in consiglio comunale Riccardo Vannetti. Un attacco completamente colligiano, che si è scatenato nella giornata di oggi su un popolare gruppo Facebook, Colle Libera, lo stesso della volta precedente. A dare l'assist è Fulvio Salvadori, già candidato nelle liste dell'attuale presidente del consiglio comunale Angela Bargi, con un post teso a ridicolizzare Riccardo Vannetti. L'ex candidato posta lo screenshot di una foto del capo dell'opposizione a corredo di un articolo in cui il centrosinistra si esprime criticamente nei confronti dell'attuale maggioranza. "È anche vero che ci avviciniamo al Carnevale – scrive Salvadori – e si testa la capacità di suscitare ilarità. Prova superata". Lanciato il sasso e nascosta la mano, tocca al solito gruppetto rincarare la dose, andando come già accaduto in passato, sul pesante, ma soprattutto attaccando personalmente un esponente politico cittadino. Dal commento sulla catenina multicolore di Alessandro Campinoti, che figura tra gli amministratori di quella pagina insieme al Salvadori, al perizoma citato da Andrea Nicoletti, al richiamo a non si capisce bene quale mestiere di Paolo Cigna, l'omofobia mascherata da ilarità di infimo livello dà la peggiore immagine di sé.</p>	#ISTITUZIONI	<a href="http://www.gazzettadisiena.it">www.gazzettadisiena.it</a>
69	9 gennaio 2025	Scritte omofobe a Santa Barbara «Sia fatta una panchina rainbow»	Viterbo	<p>Non sono passate indisturbate le scritte omofobe e razziste che alcuni vandali hanno vergato sui giochi del parchetto in Santa Barbara. Un atto vandalico che è stato prontamente segnalato alla Municipale e all'amministrazione comunale che hanno provveduto nell'arco di un pomeriggio a farle rimuovere.</p>	#VANDALI #FASCISMO	Il Messaggero (ed. Viterbo)
70	9 gennaio 2025	Odio omofobo per il Summer Pride Insulti sul web: «Siete spazzatura» In due finiscono a processo	Rimini	<p>Diffamazione e incitazione alla discriminazione: donna di 75 anni e uomo di 58 denunciati dall'Arcigay Entrambi avevano attaccato su Facebook il presidente dell'associazione riminese Marco Tonti Avevano definito gli organizzatori del Rimini Summer Pride «dei sadici» e «immondizia», arrivando persino ad affermare di «capire» le ragioni di Adolf Hitler.</p>	#MEDIA #FASCISMO	Il Resto del Carlino (ed. Rimini)
71	11 gennaio 2025	Cacciato di casa perchè omosessuale	Napoli	<p>Nicola aveva raccontato al TgNorb la sua storia fatta di discriminazioni e di abusi. Ora è senza dimora ed è stato accolto temporaneamente nella CasArcobaleno di Arcigay</p>	#FAMIGLIA	<a href="http://norbaonline.it">norbaonline.it</a>



Report omobobitansfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FONTE
72	14 gennaio 2025	Non chiude le scuole per la pioggia Insulti omofobi al sindaco Zinno	San Giorgio A Cremano (na)	<p>San Giorgio a Cremano, sui social c'è chi gli augura di essere ucciso e lui denuncia tutto Ha ricevuto decine di insulti via social, anche omofobi, per non aver chiuso le scuole, ieri, lunedì 13 gennaio, per l'allerta meteo in Campania che segnalava pioggia e vento. Il sindaco di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno, ha poi pubblicato alcuni degli epiteti che si è visto rivolgere sulla sua pagina social.</p> <p>«L'insulto che mi ha colpito di più - dice il primo cittadino - è quello in cui un ragazzo scrive "Par a c. . . . a, 'o fra' spero ca t' sparn".</p>	#MEDIA MINACCE	Corriere del Mezzogiorno
73	19 gennaio 2025	Picchia il figlio perché è gay: arrestato	Napoli	<p>Il caso a Napoli Non accettava che il figlio fosse gay. L'ha minacciato di morte e l'ha colpito con una chiave inglese al volto, alle gambe, al collo. Continue vessazioni subite da un ragazzino a Napoli. Qualcuno, però, a scuola ha convinto il 15enne a denunciare tutto.</p> <p>Sono così partite le indagini dei carabinieri e il papà, un 48enne pregiudicato, è stato arrestato. L'accusa è di maltrattamenti.</p> <p>Il 15enne è ora in una comunità protetta.</p>	#FAMIGLIA	Corriere della Sera
74	31 gennaio 2025	Le «ronde omofobe» degli ultras laziali al quartiere Monti	Roma	<p>Sette secondi di video, decine di uomini vestiti di nero che camminano in mezzo alla strada e una frase scandita in coro: «abbasso i froci».</p> <p>È il contenuto del breve filmato, diffuso in rete, che è stato girato nei pressi della basilica di Santa Maria Maggiore il 22 gennaio, la stessa notte in cui in quella zona sono stati registrati scontri tra i tifosi della Lazio e quelli spagnoli della Real Sociedad. Tafferugli, quella notte, sono stati registrati anche nel Rione Monti, dove i residenti affacciati alle finestre hanno realizzato altri video.</p> <p>Se, infatti, Gay Center nel denunciare l'accaduto parla di «ronde» omofobe, alcuni utenti sui social, nei loro commenti al video, puntano il dito proprio contro i supporters dei biancocelesti, protagonisti dell'agguato agli spagnoli.</p>	#BRANCO #INSULTI	Il Tempo



Report omolebobitranfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
75	31 gennaio 2025	Rimini, sull'app d'incontro gay adescavano le vittime per rapinarle	Rimini	Si è iscritto a Grindr, un social network dedicato agli incontri gay: lo scopo però non era quello di cercare nuovi partner, bensì andare a caccia di potenziali prede da rapinare. La trappola al Planetario Il 30 ottobre scorso, un 40enne italiano originario di Cesena, residente a Bellaria, con l'inganno e la scusa di un incontro passionale ha attirato la sua vittima sul retro del centro commerciale "Il Planetario" per poi far scattare la trappola e aggredirla. Insieme a un complice, ha tentato di portargli via cellulare e portafogli	#BRANCO #ADESCAGGIO #PESTAGGIO #RAPINA	<a href="http://www.ilrestodelcarlino.it">www.ilrestodelcarlino.it</a>
76	5 febbraio 2025	"Lettera omofoba contro di me", denuncia di un giovane commesso	Poggibonsi (Siena)	"La invitiamo a riprendere seriamente il suo dipendente affinché si comporti con educazione e con decenza nei confronti dei clienti maschi che afferiscono al negozio". È uno degli stralci della lettera anonima spedita al titolare di una attività commerciale di Poggibonsi. È lì che lavora Roberto (nome di fantasia), accusato, nella missiva senza firma, di non tenere una condotta adeguata al suo ruolo al pubblico: nelle venti righe buttate giù al pc, si fa riferimento in maniera esplicita all'omosessualità di Roberto, giovane di Poggibonsi che, proprio per il suo orientamento sessuale, si legge, "ammicca e si rivolge con battute disdicevoli al mio ragazzo". La lettera sarebbe quindi opera di una cliente? "Trattandosi di un contenuto anonimo, non possiamo sapere", spiega Roberto.	#DISCRIMINAZIONE	<a href="http://www.lanazione.it">www.lanazione.it</a>
77	12 febbraio 2025	«Gay nei forni», sdegno in Ateneo Caccia all'autore della scritta choc	L'Aquila	«Gay nei forni!» ! » comparsa sul muro, al primo piano, del dipartimento di Scienze umane in viale Nizza all'Aquila. La vicenda ha immediatamente suscitato una netta presa di posizione. Tanto da far intervenire anche il ministro dell'Università, Anna Maria Bernini:	#FASCISMO #VANDALI #ISTITUZIONI	Il Centro
78	14 febbraio 2025	«Io, transgender all'Università minacciata di morte da balordi»	L'Aquila	«Sono stata minacciata di morte fuori dall'Università». Il racconto choc è di Domenica Giannetti, l'unica ragazza transgender nel Dipartimento di scienze umane. La narrazione dei momenti di paura arriva a pochi giorni dalla scritta omofoba («gay nei forni», ndr) comparsa lunedì mattina sul muro della sede di viale Nizza e condannata anche dal ministro Anna Maria Bernini. «Mentre tornavo a casa, un gruppo di ragazzi, quattro balordi se non ricordo male, ha cominciato a insultarmi», racconta, «ero al telefono e a testa bassa ho continuato a parlare, mentre sentivo che dicevano: è una transettona e va ammazzata».	#TRANS #MINACCE #BRANCO #INSULTI	Il Centro



Report omolebbitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
79	18 gennaio 2025	Raid vandalico per la quarta volta colpisce il Cassero	Bologna	Dopo il cartello «Spazi liberi via tutti i froc*» apparso sulla porta del Cassero il primo gennaio e i manifesti e i volantini strappati buttati per terra, mercoledì è stato distrutto, per la terza volta in poche settimane, lo striscione «Frocie sempre fasciste mai» appeso all'ingresso di via don Minzoni 18. A farlo sapere, proprio il Cassero Lgbtqi+ Center.	#VANDALI #ISTITUZIONI	Corriere di Bologna
80	21 gennaio 2025	Aggressione omofoba i responsabili sono tre	Genova	La denuncia presentata domenica in questura racconta di un inseguimento nei vicoli, nel venerdì sera della movida. E poi di un'aggressione. Ma sono soprattutto le parole, «frocio di m. , devi andartene», a far male a un 25enne commesso in un negozio, che ha deciso di raccontare tutto alla polizia.	#BRANCO #PESTAGGIO #INSULTI	La Repubblica (ed. Genova)
81	6 febbraio 2025	Omofobia in Aula, le scuse non bastano	Siracusa	Il consigliere comunale di Italia Viva Franco Zappalà si ritrova al centro di una bufera. «Lei è per caso. . . lo sa che qua c'è un virus. . . attenzione, occhio che capita. . . frasi bonu e nesci i nautra manera. . . qua sono attrezzati con rossetti, orecchini, tutto su misura»: sono le parole pronunciate da Zappalà in consiglio comunale mentre si discuteva dell'approvazione del regolamento relativo alle celebrazioni dei matrimoni e delle unioni civili.	#ISTITUZIONI	Gazzetta del Sud
82	15 febbraio 2025	Coppia di donne si bacia al ristorante, l'Arcigay: «Sono state cacciate».	Trento	«Solidarietà a due compagne vittime di omofobia al La Tana del Grillo di Cavalese». Così si apre un lungo post di Arcigay Trentino che non usa mezzi termini per attaccare il titolare del locale, Davide Casadei, che nei giorni scorsi ha chiesto a due donne di interrompere le loro effusioni all'interno del suo ristorante. «Per evitare accuse di omofobia- continua il post- sono state tirate in ballo parentele con persone della comunità ... e la scusa del "Siamo in un luogo pubblico e certe regole vanno rispettate". Alla decisione della coppia di lasciare il locale, la risposta è stata chiara: "Andatene via"».	#DISCRIMINAZIONE	<a href="https://www.corriere.it/trentino/2025/02/15/coppia-donne-bacia-ristorante-arcigay/">corrieredel trentino.corriere.it</a>



Report omolesbobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
83	21 febbraio 2025	Piramide, coppia gay presa a calci e pugni - Sposi gay minacciati con il coltello «Insultati e presi a pugni in metro»	Roma	<p>Aggrediti e minacciati con un coltello da due omofobi che li hanno presi di mira nel giorno del loro matrimonio.</p> <p>Un altro pestaggio di ragazzi gay, questa volta alla Piramide.</p> <p>Le vittime, Alex e Valentino, sono state ricevute ieri mattina in Campidoglio dal sindaco Roberto Gualtieri durante un incontro con la presidente del I Municipio Lorenza Bonaccorsi e i responsabili del servizio Gay Help Line, al quale si sono rivolti dopo l'aggressione, poi denunciata agli agenti della Squadra mobile che ora indagano per rintracciare i responsabili del pestaggio che risale alla serata del 25 gennaio scorso, anche se è stata resa nota solo ieri.</p> <p>«Dopo aver festeggiato la nostra unione civile proprio in Campidoglio - raccontano i due ragazzi -, eravamo ancora vestiti da sposi e attendevamo l'apertura della metro Piramide per tornare a casa quando fuori dalla stazione siamo stati avvicinati da una coppia di giovani che ha iniziato a farci domande sul nostro rapporto, insinuando che fossimo gay».</p> <p>Pochi istanti e la conversazione si è trasformata prima in insulti omofobi e quindi in aggressione fisica.</p> <p>«Hanno sferrato pugni sul viso di Alex - racconta ancora Valentino -, facendolo cadere a terra.</p> <p>La situazione si è aggravata ulteriormente quando, continuando a colpire con pugni e calci, uno degli aggressori ha estratto un coltello lungo circa 10 centimetri, impedendoci ogni reazione se non quella di fuggire appena è stato possibile».</p>	#PESTAGGIO #BRANCO #INSULTI	Corriere della Sera (ed. Roma)
84	23 febbraio 2025	Aggressione transfobica, la piazza: «Una vergogna, Trento è antifascista»	Trento	<p>l'aggressione subita da una poliziotta transgender, picchiata in un locale vicino allo stadio Briamasco da tre ultras del gruppo Nuova Guardia.</p> <p>«Ciò che è successo la notte di San Valentino è vergognoso, una donna è stata attaccata e malmenata da chi si nasconde dietro la bandiera del fascismo», ha affermato un'attivista del Centro sociale Bruno.</p> <p>«Un'aggressione transfobica nel centro della città, ma Trento non è questa, la vera anima di Trento è quella antifascista che oggi è scesa in piazza».</p>	#TRANS #BRANCO #PESTAGGIO	Corriere del Trentino
85	23 febbraio 2025	Insulti alla coppia gay benedetta dall'abate	Avellino	<p>«Sodoma e Gomorra», «Che schifo».</p> <p>E ancora «La Chiesa non è questo».</p> <p>Sono soltanto alcuni degli indicibili insulti e messaggi omofobi che ancora appaiono a commento di un video caricato sui social e registrato durante la Candelora.</p> <p>A essere preso di mira, infatti, continua a essere il gesto di benedizione che, lo scorso 2 febbraio, l'abate di Montevergine, don Riccardo Guariglia, ha impartito a una coppia Lgbt+.</p> <p>A riceverlo l'attivista Carlo Cremona, presidente dell'associazione napoletana iKen, e suo marito, Marco Maria Tagliatela.</p>	#INSULTI #MEDIA	Il Mattino (ed. Avellino)



Report omobobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
86	3 marzo 2025	Fabrizio Corona nella bufera per insulti omofobi a Yldiz e Vlahovic	Torino	Nelle ultime ore, un video – diventato virale sui social – lo mostra mentre, durante una serata in un locale, lancia accuse pesanti e insulti omofobi contro due calciatori della Juventus. "Avete visto che la Juve è stata eliminata (contro l'Empoli in Coppa Italia, ndr)? Chi ha sbagliato il rigore? Cioè, i due froci della Juve hanno sbagliato il rigore. Ragazzi, Yldiz è gay",	#MEDIA	<a href="http://www.corrierenazionale.it">www.corrierenazionale.it</a>
87	11 marzo 2025	«Botte con un bastone, ho pensato di suicidarmi» Il racconto della giovane raccolto dai carabinieri	Ercolano (Na)	«A settembre mi hanno picchiata con un bastone. Volevo suicidarmi, l'ho detto a mia madre. Lei mi ha detto che sarebbe venuta a piangere al cimitero». Racconta con dolore la sua storia Maria (nome di fantasia) la giovane che l'altra sera è stata picchiata selvaggiamente dai suoi genitori e poi chiusa in casa per evitare contatti e telefonate con la sua fidanzata. La ragazza ha raccontato ai carabinieri di mesi di maltrattamenti, vessazioni fisiche e psicologiche, nonché di minacce continue. Un calvario che ha avuto inizio la scorsa estate quando i suoi genitori hanno scoperto la sua relazione con una 20enne, residente in un comune limitrofo. La ragazza pensando di ricevere comprensione e amore dai suoi genitori, rivela il suo orientamento sessuale e racconta della sua storia con la donna. La 19enne si confida, dice di amare la sua coetanea e di essere ricambiata, non sapendo che da quel momento in poi sarebbe iniziato un lungo periodo fatto di maltrattamenti e violenza. I genitori infatti non accettano in nessun modo l'omosessualità della figlia e fanno di tutto per impedirle di vedere ancora la fidanzata. E di fatto, la scorsa estate, avviene il primo sequestro. Maria viene segregata in casa. Le viene impedito di uscire, di telefonare e di vedere chiunque se non in loro presenza. Sul suo cellulare viene installata un'app che ha la funzione di Gps, in grado di tracciare i suoi movimenti in caso di fuga. Insomma, la sua casa diventa la sua prigione. La 19enne trascorre mesi in solitudine e in preda al dolore, mesi nei quali viene picchiata più volte con violenza, schiaffeggiata, stratonata.	#FAMIGLIA	Corriere del Mezzogiorno
88	15 marzo 2025	Colpito perché gay, perde i sensi. Poi lo pestano	Arezzo	Il «branco» lo ha insultato, aggredito e pestato poco fuori da una discoteca della periferia di Arezzo. Lui è un ragazzo di 18 anni, massacrato soltanto perché gay. L'episodio risale allo scorso gennaio, nella notte di domenica 19, ma trapela a distanza di quasi due mesi con una nota dell'Arci-gay aretino.	#BRANCO #PESTAGGIO	Corriere Fiorentino





Report omobobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
89	17 febbraio 2025	Sfregiata la panchina arcobaleno in Darsena	Ferrara	Ed è così che un simbolo di rispetto e lotta alle discriminazioni verso le persone LGBTI+, anche a Ferrara diventa oggetto di sfregio e offesa ". A dirlo è Manuela Macario, garante dei diritti dei detenuti di Ferrara ed esponente storica della sezione locale di Arcigay. Il riferimento è alla Panchina Rainbow installata nel maggio 2024 in Darsena. Sopra la targa con la scritta "Ferrara promuova la libertà di essere, a tutela dell'uguaglianza e del rispetto, contro ogni discriminazione", una mano ignota ha disegnato un simbolo fallico. "Quel simbolo fallico - riprende Macario - non è stato disegnato su una panchina qualsiasi, non è un semplice per quanto condannabile atto di danneggiamento di un bene pubblico. Ma è stato volutamente apposto su una targa e su una panchina che è stata installata il 17 maggio, giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia, la lesbofobia e la transfobia ".	#VANDALI #ISTITUZIONI	<a href="http://www.estense.com">www.estense.com</a>
90	19 febbraio 2025	Fu picchiato perché trans, denuncia i suoi aggressori	Napoli	A poco più di un mese di distanza, il 26enne, Antonio Di Gennaro, (nella foto in ospedale dopo il pestaggio) ha scelto di affidare alle forze dell'ordine e alla magistratura i fatti che l'hanno visto vittima lo scorso 12 gennaio quando intervenne per difendere una donna che era stata aggredita per motivi di viabilità. Un gesto che gli costò caro visto che venne picchiato selvaggiamente e mandato in ospedale, gli venne diagnosticato la frattura del setto nasale oltre ad altre ferite meno gravi. Dopo aver riflettuto per alcune settimane ha deciso di affidarsi all'Associazione transessuali Napoli. Le presidenti leana Capurro e Loredana Rossi hanno appoggiato la sua decisione di denunciare i due aggressori e hanno provveduto a sostenerlo nel percorso giudiziario. Sulla vicenda di Antonio è intervenuta anche Daniela Lourdes Falanga, da anni impegnata nella tutela dei diritti delle persone trans. «È ormai chiaro che Antonio, ragazzo trans napoletano, aggredito mentre difendeva una donna vittima di un'altra aggressione, abbia sentito la violenza inaudita di chi calpesta la dignità delle persone doppiamente perché violento e perché rispondente a quella cultura patriarcale che offende ogni forma di libertà individuale. Antonio è stato picchiato perché difendeva una donna e perché trans, abusato per il suo coraggio come persona sana della società e uomo trans intercettato come tale.	#PESTAGGIO #TRANS	Roma



Report omolesebitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
91	24 febbraio 2025	Commenti omofobi nel locale giovani allontanati dalla security	Latina	<p>Difficile trovare l'aggettivo giusto per descrivere quanto accaduto sabato sera al "Buco", uno dei locali di via Neghelli, la principale strada della movida latinense.</p> <p>Lì dove un gruppetto composto da cinque, sei ragazzi al massimo, tutti molto giovani, è entrato nell'attività più piccola di quella conosciuta da tutti come "via dei pub", e che proprio dalle sue esigue dimensioni prende il nome.</p> <p>Un locale fortemente identitario, il cui personale è composto solamente da ragazze e al cui interno campeggia una bandiera Lgbtq+.</p> <p>Lo stesso posto dove, pochi giorni dopo la sua apertura, Tiziano Ferro si scattò un selfie davanti. Una volta all'interno, il gruppetto ha iniziato a ridacchiare, facendo commenti omofobi e misogini di ogni tipo.</p> <p>«Qui ci vengono i fr**i, le lesbiche e i comunisti il tenore delle loro frasi».</p> <p>Noi non siamo fascisti, siamo nazisti».</p> <p>E ancora, indicando la bandiera arcobaleno: «Dateci un accendino che le diamo fuoco».</p>	#BRANCO #FASCISMO #INSULTI	Il Messaggero (ed. Latina)
92	24 febbraio 2025	«Non ti vogliamo come vicina», trans picchiata da padre e figlio	Taranto	<p>Hanno fatto di tutto per renderle la vita impossibile e costringere una ragazza trans di Taranto a lasciare la casa di sua proprietà e a trasferirsi.</p> <p>I suoi vicini, padre e figlio, l'avrebbero minacciata anche di morte e insultata, giorno e notte.</p> <p>In un'occasione la ragazza è stata accerchiata da più persone in una sorta di spedizione punitiva durante la quale ha ricevuto anche uno schiaffo e un pugno.</p> <p>Esasperata, ha deciso di denunciare tutto ai carabinieri e ora padre e figlio, quest'ultimo 28enne, sono indagati per per minacce gravi e atti persecutori.</p> <p>Nei confronti del 28enne il gip del tribunale di Taranto, Elio Cincelli, ha disposto il divieto di avvicinamento di 500 metri e il braccialetto elettronico.</p> <p>Suo padre, secondo il racconto della vittima, la notte tra il 7 e l'8 dicembre, mentre era ai domiciliari, sarebbe uscito di casa intimando alla ragazza di rientrare nel suo appartamento dopo che questa si era lamentata di sentire troppo rumore provenire dalla loro abitazione.</p> <p>Quella notte la ragazza sarebbe stata accerchiata da dieci persone che si sono scagliate contro di lei: le sarebbe stato strappato il cellulare dalle mani e sarebbe stata colpita con un pugno e uno schiaffo al volto.</p> <p>Per avere violato i domiciliari il padre del 28enne è poi finito in carcere.</p>	#TRANS #PESTAGGIO #STALKING #INSULTI	La Sicilia



Report omolesebitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
93	4 marzo 2025	Don Mazzai: «Sono contro l'aborto e il divorzio, le coppie gay non devono esistere». Bufera sul prete influencer	Vercelli	Don Ambrogio Mazzai, il prete da quasi 100mila follower su Instagram, fa scoppiare la polemica. L'evento organizzato dal Comune di Vercelli «Confronto su temi sociali e comunicazione» ha fatto infuriare un gruppo di genitori e ragazzi del Comprensivo Gaudenzio Ferrari. Il motivo? Le idee del parroco contrario al divorzio, all'aborto e alle coppie gay.	#MEDIA #ISTITUZIONI	<a href="http://www.leggo.it">www.leggo.it</a>
94	6 marzo 2025	Minacce sui social contro Molise Pride, Arcigay: ancora più motivati a scendere in piazza	Termoli	Gli organizzatori della manifestazione: in questo momento storico è importante da parte delle Istituzioni condannare fortemente l'odio. La violenza non è mai giustificata. "Questa settimana abbiamo sporto denuncia presso le forze dell'ordine relativamente a minacce e commenti apparsi sui social, che inneggiavano all'utilizzo di armi e violenza. In questo momento storico è importante da parte delle Istituzioni condannare fortemente l'odio. La violenza non è mai giustificata". Così in una nota Arcigay Molise a seguito delle indagini della Digos di Campobasso che ha denunciato due giovani residenti in Molise per il reato di minacce. I due sono accusati di aver pubblicato messaggi minatori sui social network, rivolti alla manifestazione del Molise Pride, che si terrà il prossimo 26 luglio a Termoli. Uno degli indagati, oltre a essere accusato di minacce, è stato trovato in possesso di armi da fuoco presso la propria abitazione.	#MEDIA	<a href="http://www.quotidianomolise.com">www.quotidianomolise.com</a>
95	12 marzo 2025	Arcigay vandalizzata	Catania	W il duce" e altre scritte omofobe. La sede di Arcigay Catania è stata vandalizzata l'altra notte da ignoti che hanno agito a colpi di spray nero imbrattando la saracinesca dipinta coi colori arcobaleno. Il raid ha suscitato indignazione in città e lasciato l'amaro in bocca ai componenti dell'associazione che si batte per la difesa dei diritti Lgbtqia+	#FASCISMO #VANDALI #ISTITUZIONI	La Repubblica
96	15 marzo 2025	Aggressione omofobica a Napoli	Napoli	Due ragazzi 30enni di Fuorigrotta sono stati brutalmente aggrediti dal loro vicino di casa, finendo in ospedale con prognosi di diversi giorni. L'aggressione, avvenuta il 10 marzo, è l'escalation di anni di minacce e vessazioni da parte del vicino, che non tollera l'omosessualità dei due ragazzi. Le prove delle minacce sono documentate da diversi audio in cui l'aggressore preferisce frasi come "aggià fa fell fell a 'sti r. . . chiun" (li devo fare a pezzi questi gay). L'aggressione fisica è stata violenta e premeditata. Prima Marco e poi Luca (nomi di fantasia) sono stati colpiti al volto e al corpo, riportando lesioni che hanno richiesto cure ospedaliere.	#PESTAGGIO #STALKING #MINACCE	Cronache di Caserta



Report omobobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
97	24 marzo 2025	Insulti social: tiktok trans si suicida	Milano	<p>La notizia del suicidio del tiktok 21enne Davide Garufi risale alla notte tra mercoledì e giovedì, ma è piombata sulla rete con fragore ieri pomeriggio, dopo che i social da giorni da una parte ne piangevano insistentemente la scomparsa, dall'altra si ostinavano a criticare ancora crudelmente le sue scelte. Il ragazzo di Sesto San Giovanni, alle porte di Milano, da due anni impegnato in un convinto percorso di transizione di genere, per molti giovani come lui, che ne seguivano pedissequamente storie e reels cliccatissimi - (su TikTok @davidegarufii, su Instagram davide_garufi_ e alexandra.garufi_fanpage) - rappresentava una sorta di faro nell'oscurità di una scelta di vita tutt'altro che facile e difficilmente condivisibile a furor di popolo.</p> <p>Così, quando si è saputo che quella notte Davide ha utilizzato la pistola del padre, una guardia giurata, per farla finita sparandosi alla testa nella sua camera da letto, si è scatenato un frenetico tam tam social. Dopo l'intervento dei carabinieri a casa del ragazzo la notte del suicidio e il sequestro del suo telefono, con il quale il ragazzo realizzava i video in cui raccontava di voler cambiare sesso e che poi postava, in Procura a Monza è stato aperto un fascicolo per istigazione al suicidio: gli investigatori dell'Arma vogliono capire chi fossero esattamente gli hater di Garufi.</p> <p>Il malessere di Davide-Alexandra a causa dei molteplici attacchi suscitati dai video in cui raccontava il suo coming out, infatti, era cosa nota purtroppo sia ai suoi follower che alla famiglia e agli amici.</p>	#SUICIDIO	Il Giornale
98	24 marzo 2025	"Bruciamola, meglio vederla soffrire dissanguata": 13enne vittima di cyberbullismo nel Modenese	Modena	<p>A 13 anni è stata bombardata di insulti, offese pesantissime e istigazioni all'odio, "Bruciamola", hanno scritto in chat, accostando il suo nome. Vittima di cyberbullismo - come riporta l'edizione modenese de Il Resto del Carlino - una studentessa, appena 13enne, della città emiliana.</p> <p>A porre fine ai comportamenti delle compagne di classe, che lo scorso anno frequentavano la seconda media, è stata la Polizia Postale. «Mia figlia - ha spiegato la madre al quotidiano - ha gusti particolari, si veste in modo diverso, ascolta musica diversa e questo probabilmente ha influito. Ma non è stata accettata dagli altri probabilmente anche per una questione di 'genere'».</p>	#MEDIA #MINACCE #BRANCO	<a href="http://www.lastampa.it">www.lastampa.it</a>



Report omobobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FONTI
99	26 marzo 2025	Aggressione omofoba in stazione, l'udienza salta	PAVIA	<p>Quanto successo era stato ripreso in diretta con lo smartphone da una delle parti offese in un video, e il filmato era stato poi anche diffuso online (nella foto un frame).</p> <p>Secondo la ricostruzione dell'accaduto, il giovane autore del video stava camminando nel piazzale antistante la stazione pavese tenendosi per mano con il proprio compagno.</p> <p>In quel momento un passante, dando all'improvviso in escandescenze, li aveva rincorsi e addirittura minacciati di morte, inveendo nei loro confronti con insulti omofobi e offese: «Vuoi vedere come ti ammazzo, gay?»</p> <p>», si sente urlare nel video tra altri parolacce e improprie.</p> <p>In seguito i due ragazzi avevano denunciato l'accaduto, segnalando inoltre con rammarico ai media che nessuno dei presenti al momento dell'aggressione era intervenuto ad aiutarli.</p> <p>Il presunto responsabile delle minacce era stato identificato dagli investigatori, un soggetto che era già noto in città ma che adesso risulta irreperibile al proprio domicilio.</p>	#MINACCE #INSULTI	Il Giornale (ed. Lodi-Crema-Pavia)
100	29 marzo 2025	Assolda un picchiatore per punire il figlio gay	Asti	<p>veva pagato un picchiatore perché aggredisse il figlio, Fabrizio Obbialero, e gli «spezzasse le dita», per rovinargli la carriera di chirurgo.</p> <p>Per anni lo ha insultato e minacciato non accettando la sua omosessualità.</p> <p>L'uomo, 75 anni, accusato di lesioni aggravate e stalking, ha patteggiato a due annidi carcere.</p>	#FAMIGLIA	Il Giornale



Report omolesbobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
101	14/04/2025	Bullizzata perché lesbica, sedicenne lascia la scuola	Ferrara	Bullizzata a 16 anni da compagne e compagni di classe per via del suo orientamento sessuale, al punto che i genitori sono stati costretti a ritirarla da scuola. La ragazzina era iscritta in un istituto superiore della provincia di Ferrara. La mamma è desolata di essere stata costretta a una scelta così difficile: "Solo così posso proteggerla. Sarà un sacrificio ma finirà il triennio in un'altra scuola, in un'altra provincia". Tutto è cominciato all'inizio dell'anno scolastico, con la scelta del nuovo indirizzo per il triennio delle scuole superiori. "Ci sono sei o sette soggetti - spiega la madre della ragazza vittima di insulti omofobi - che l'hanno presa di mira, e lei non ce la fa più. Sono soprattutto le ragazze a essere cattive con lei, non passa giorno senza una presa in giro o un'umiliazione: epiteti, bigliettini, risate dietro le spalle". Una situazione che ha provocato un forte stato di sofferenza nella sedicenne. "Non mangia più, non vuole più uscire - dice ancora la madre - in classe si è completamente isolata, gli amici che ha sono tutti estranei all'ambiente scolastico". Sotto accusa da parte della famiglia della sedicenne non sono finiti solamente i compagni, ma anche i vertici della scuola che non si sarebbero, in questi mesi, attivati per prendere provvedimenti	#BRANCO #INSULTI	<a href="http://www.ilrestodelcarlino.it">www.ilrestodelcarlino.it</a>
102	20 marzo 2025	Scritte omofobe sulla panchina rainbow di Livorno	Livorno	Ancora un episodio di vandalismo a sfondo discriminatorio in città. La panchina arcobaleno di Villa Fabbricotti è stata imbrattata con scritte omofobe, razziste e transfobiche, un atto che ha suscitato sdegno e condanna da parte delle istituzioni e delle associazioni locali.	#ISTITUZIONI #VANDALI	<a href="http://www.lantennadilivorno.com">www.lantennadilivorno.com</a>
103	11 aprile 2025	Insulti omofobi sul campo. Le scuse	Bergamo	Ma l'episodio denuncia-to da Marco Arlati, direttore generale e socio fondatore della Pegasus Sporting Club SSD oltre che componente della segreteria nazionale di Arcigay (con delega allo Sport) e referente della commissione finanziamenti, contributi e crowd-funding del Coni Lombardia, è ben circostanziato: «Sul finale abbiamo ricevuto l'insulto omofobo "fr***o" dal numero 6, che era pure il capita-no. Un insulto ripetuto a un giocatore e poi a me». Insulto, secondo Arlati, indirizzato con consapevolezza: «Da tempo giochiamo e le altre squadre sanno che valori promuoviamo». Inclusione sociale e contrasto all'«omolesbobitransfobia».	#INSULTI	Corriere della Sera (ed. Bergamo)
104	22 aprile 2025	Insultano coppia gay e la rapinano: presi	Roma	Insultato con commenti omofobi e rapinato. Un turista italiano ha denunciato l'aggressione subita in via dei Fori Imperiali da parte di tre ragazzi. I banditi, dopo aver visto il turista abbracciato al partner, l'hanno insultato, accerchiato e, usando spray urticante, rapinato del borsello	#BRANCO #RAPINA #INSULTI	Corriere della Sera (ed. Roma)



Report omobobitransfobia 2025

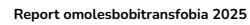
NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
105	25 aprile 2025	Coppia gay aggredita di notte in pieno centro "Sembravano bestie"	Torino	<p>«Non avevano alcuna pietà, ci hanno colpiti con calci anche quando eravamo a terra. Sembravano bestie».</p> <p>È passata quasi una settimana, ma l'incubo riemerge ricostruendo l'aggressione choc di cui Mattia e il compagno Daniel portano ancora i segni: occhi tumefatti, lividi e collare.</p> <p>È la notte tra Venerdì Santo e sabato, poco dopo l'una, i due ragazzi stanno raggiungendo alcuni amici in un locale di piazza Vittorio.</p> <p>Sotto i portici di via Po una quindicina di ragazzini semina il panico colpendo tavoli e ribaltando sedie dei dehors.</p> <p>«La gente era visibilmente spaventata, noi abbiamo pensato di scansarli provando a cambiare strada», ricorda Mattia, 37enne originario di Giaveno.</p> <p>Ma non è sufficiente a evitare la loro furia.</p> <p>«Uno mi ha fatto lo sgambetto, Daniel si è voltato per difendermi ed è subito stato aggredito con furia: pugni in faccia, poi calci quando si trovava già a terra. Nella caduta non ha colpito lo scalino con la testa per pochi centimetri, poteva finire molto peggio», racconta ancora.</p>	#BRANCO #PESTAGGIO #INSULTI	La Stampa (ed. Torino)
106	1 maggio 2025	Botte ai gay, chiedono di patteggiare 5 anni	Padova	<p>Volevano ripulire la città dai gay e nel loro folle progetto non hanno esitato a macchiarsi di reati come rapina e lesioni aggravate, agendo con una ferocia inaudita.</p> <p>Ora, dopo più di 4 mesi passati in carcere, due di loro hanno chiesto di chiudere i conti con la giustizia (dopo aver confessato) concordando con il pubblico ministero Roberto D'Angelo, che ha condotto l'inchiesta, una pena di 5 anni ciascuno.</p>	#BRANCO #FASCISMO #PESTAGGIO	La Nuova di Venezia e Mestre
107	7 maggio 2025	"Insultata sull'autobus la transfobia non finirà"	Asti	<p>Una vergogna.</p> <p>Per tutto il tempo sono stati a deriderci, a guardare i nostri video e prenderci in giro.</p> <p>Mi sono dovuta mettere a urlare e l'autista non è intervenuto.</p> <p>Ha detto che non poteva buttarli giù».</p> <p>Affida a Tik Tok il suo sfogo contro la discriminazione transfobica, in fondo lei è una star grazie ai suoi video comici.</p> <p>Nicole Dimola, « conosciuta come Cara Villain, content creator che su Tik Tok conta oltre 2,7 milioni di follower, domenica scorsa è stata derisa da un gruppo di adolescenti mentre era a bordo di un bus della linea B assieme al fidanzato.</p> <p>Lei si definisce una persona «non binaria», nei suoi video affronta spesso le questioni Lgbtia+.</p> <p>«La transfobia non finirà mai e sarà sempre peggio».</p> <p>Preso di mira da quattro ragazzi e una ragazza.</p> <p>Il gruppetto avrebbe seguito la coppia costringendola a ripararsi in un negozio.</p> <p>Tutto documentato e raccontato sul suo profilo.</p>	#TRANS #INSULTI #BRANCO	La Stampa (ed. Asti)



Report omobobitransfobia 2025

NUMERO	DATA	TITOLO	CITTA'	SINTESI	TAG	FORTE
108	13 maggio 2025	Stalking al ragazzo gay: divieto di avvicinarsi	Venezia	<p>Cori di «Faccetta nera» sotto le sue finestre, campanelli suonati a tutte le ore, le urla dalla calle per dirgli che se ci fosse stato ancora Mussolini quelli come lui non se ne sarebbero potuti andare in giro tranquilli.</p> <p>Ieri la gip Claudia Ardita ha emesso un provvedimento nei confronti di un giovane di estrema destra che col suo gruppo di amici aveva preso di mira un ragazzo perché omosessuale: non potrà più avvicinarsi all'abitazione della vittima.</p> <p>Il gruppo di veneziani che aveva preso a tormentare il ragazzo è numeroso, sono tutti del centro storico, alcuni minori e in tre erano stati identificati e denunciati per stalking con l'aggravante del reato d'odio.</p> <p>Uno di loro è indagato dalla Procura presso il tribunale dei minori per il reato di atti persecutori di stampo omofobo con rievocazione nostalgica a idee del periodo fascista, come il ventenne sottoposto a misura restrittiva.</p> <p>L'accanimento era iniziato a fine marzo ed era andato avanti per giorni.</p> <p>Se lo incontravano per strada, lo prendevano a male parole.</p> <p>Di notte, il gruppo si piazzava sotto casa sua e gli urlava oscenità a ripetizione; se non erano ingiurie, erano canti come «Faccetta Nera».</p> <p>E poi: «Duce, duce, duce», a tutte le ore, il campanello suonato a ripetizione.</p> <p>Una persecuzione.</p> <p>Un giorno il malcapitato aveva trovato una svastica dipinta sulla facciata del palazzo.</p>	#FASCISMO #BRANCO #STALKING #MINACCE	Corriere del Veneto
109	27 aprile 2025	«Siete omosessuali» e dopo li aggrediscono	Catania	<p>Ieri mattina alle cinque tre ragazzi, dai 18 ai 24 anni, sono entrati all'interno del fast food e sono stati presi di mira da un branco di bulli, che pare ultimamente bazzica tra piazza Borsellino e villa Pacini.</p> <p>Due dei tre giovani sarebbero stati prima insultati con chiari riferimenti alla loro più o meno presunta omosessualità e poi sarebbero stati brutalmente colpiti, uno anche alla testa.</p> <p>L'aggressione sarebbe quindi cominciata all'interno del locale e poi continuata fuori nella zona vicina al terminal dei bus.</p> <p>Qualcuno che ha assistito alla scena ha chiamato il 112 numero unico emergenza e sono arrivate alcune Volanti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico.</p> <p>Quando gli agenti sono intervenuti hanno trovato i tre ragazzi feriti e hanno chiamato i soccorsi.</p>	#BRANCO #PESTAGGIO #INSULTI	La Sicilia



[illegible]





## Report omolesbobitransfobia 2025

[illegible]